DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 | ROMA — LUNEDI 20 LUGLIO | NUM. 170

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Con Reale decreto del 13 luglio corrente, il cav. ing. Giuseppe Marchiori, deputato al Parlamento Nazionale, fu nominato Segretario generale del Ministero delle Finanze *ad interim* del Tesoro.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3243** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i Reali decreti n. 96 (Serie 3ª) del 6 marzo 1881; n. 609 (Serie 3ª) del 15 gennaio 1882; n. 1274 (Serie 3ª) del 29 marzo 1883; n. 1851 (Serie 3ª) delli 11 gennaio 1884; e n. 2522 (Serie 3ª) del 3 luglio 1884;

Vista la legge n. 3177 (Serie 3ª) del 28 giugno 1885, colla quale viene approvato il bilancio di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'anno 1885-1886;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla pianta del personale dell'Amministrazione dei telegrafi sono apportate le seguenti modificazioni:

I posti d'ispettore principale a lire 5000 sono portati da 11 a 13;

I posti d'ispettore principale a lire 4500 sono portati da 15 a 17;

I posti d'ispettore, direttore e segretario a lire 4000 sono portati da 23 a 26;

I posti d'ispettore, direttore e segretario a lire 3500 sono portati da 32 a 35;

I posti d'ispettore, direttore e segretario a lire 3000 sono ridotti da 42 a 37;

I posti di sott'ispettore o sotto direttore a lire 3000 sono portati da 40 a 60;

I posti di ufficiale o vice segretario a lire 2500 sono ridotti da 415 a 395;

I posti di ufficiale o vice segretario a lire 2000 sono ridotti da 340 a 324;

I posti di ufficiale allievo sono portati da 50 a 66;

I posti di segretario di ragioneria a lire 4000 sono portati da 2 a 4;

I posti di segretario di ragioneria a lire 3000 sono ridotti da 7 a 5;

I posti di meccanico a lire 2500 sono portati da 10 a 12;

I posti di meccanico a lire 2000 sono portati da 16 a 17;

I posti di capo squadra a lire 1300 sono portati da 40 a 45;

I posti di capo squadra a lire 1050 sono portati da 80 a 85;

I posti di guardafili a lire 960 sono portati da 311 a 321;

I posti di usciere a lire 1300 sono portati da 39 a 44;

I posti di usciere a lire 1050 sono portati da 64 a 69.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1885.

UMBERTO.

Genala.

Visto, *Il Guardasigilli*: Tajani.

Il Numero **3229** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza della Camera di commercio ed arti di Ancona del 31 marzo 1885;

Vista la deliberazione della Giunta municipale di Ancona del 17 aprile 1885;

Visti il secondo comma dell'art. 35 e l'art. 42 del Regolamento doganale approvato con legge del 21 dicembre 1862, n. 1061;

Visto il tipo dei locali posti sotto il palazzo comunale di Ancona, autenticato dal sindaco e dal presidente della Camera di commercio ed arti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Municipio e la Camera di commercio ed arti di Ancona sono autorizzati ad istituire nei magazzini indicati nell'annesso tipo in via provvisoria, e cioè fino a che siano ultimati altri locali ad uso di magazzini generali, un deposito doganale per la custodia delle merci estere soggette a dazio, esclusi i tabacchi e i prodotti specialmente indicati nell'art. 47 delle istruzioni doganali.

Art. 2. La responsabilità dei dazi, delle multe e delle spese per le merci introdotte nel deposito spetta al Municipio ed alla Camera di commercio, che hanno il diritto di regresso verso i deponenti.

Per l'esercizio di siffatto diritto il Municipio e la Camera suddetta subentreranno nei privilegi che verso i deponenti competerebbero all'amministrazione finanziaria.

Art. 3. I concessionari somministrano i locali per l'ufficio di dogana, il corpo di guardia e la sorveglianza, somministrano i mobili e gli utensili per la pesatura e quanto altro occorra allo eseguimento delle operazioni doganali. Provvedono a proprie spese alla illuminazione ed al riscaldamento dell'ufficio e del corpo di guardia suddetto.

Provvedono infine al servizio di facchinaggio.

Art. 4. L'orario per le operazioni da eseguirsi nel deposito è determinato dall'Intendenza di finanza, di accordo colla Camera di commercio.

Art. 5. Le porte esterne del deposito debbono essere chiuse con due chiavi a differenti congegni, di cui una è tenuta dal rappresentante il Municipio e la Camera di commercio e l'altra dalla dogana.

I magazzini compresi nel deposito sono numerati.

Art. 6. Le merci sono introdotte nei magazzini a seguito di permesso della dogana, da darsi per quelle arrivate per via di mare sullo estratto del manifesto.

Art. 7. Le operazioni doganali di verificazione e di scrittura sono compiute alla sezione presso il deposito.

Art. 8. Le dichiarazioni per introdurre le merci nei depositi, o per estrarle, sono fatte a nome del Municipio e della Camera di commercio, e firmate dai loro impiegati a ciò delegati.

Gli enti concessionari possono fare aggiungere il nome della persona per conto della quale si fa l'introduzione o l'estrazione.

Art. 9. Sono pure eseguite in presenza degli impiegati delegati dal municipio e dalla Camera di commercio le verificazioni delle merci, in prova di che questi appongono il proprio visto sulle bollette matrici che rimangono presso la dogana.

Art. 10. Le scritture di carico e scarico nei registri di deposito si tengono tanto dai concessionari quanto dalla dogana. Esse sono distinte per partite e per magazzini in modo da rendere agevoli le verificazioni, nonchè la determinazione e la liquidazione dei cali all'esaurimento delle partite o nelle verificazioni periodiche.

La dogana può sempre chiedere che le sieno esibiti i registri tenuti dai concessionari per confrontarli coi proprii.

Art. 11. Durante il deposito, i colli non possono essere dimezzati, e i liquidi non possono essere travasati in altri recipienti, senza il permesso del capo dell'ufficio doganale addetto al deposito.

Occorre pure il suo permesso pel trasporto dall'uno all'altro magazzino.

Tali permessi devono essere dati nel più breve termine, ed il capo dell'ufficio deve provvedere perchè siano immediatamente fatte le debite annotazioni nei registri.

Trovandosi colli dimezzati, o liquidi travasati senza il permesso del capo dell'ufficio deve ordinarsene subito lo sdoganamento.

Nei casi di dimezzamento o di travaso di merci tariffate a peso lordo, se i nuovi recipienti avessero un minor peso, il dazio sulla differenza di questo peso verrà immediatamente liquidato e riscosso.

Art. 12. La dogana fa alla fine di ogni mese l'inventario del deposito. Lo fa anche più spesso sempre che lo creda opportuno. Ogni inventario dev'esser fatto coll'intervento degl'impiegati del Municipio e della Camera di commercio.

Art. 13. Nel deposito autorizzato col presente decreto possono farsi le miscele che non rechino alterazione di dazio, ma occorre chiederne e ottenerne di volta in volta il permesso del direttore della dogana, che provvederà a tutela dello interesse erariale.

Al deposito suddetto sono applicate le discipline stabilite pei depositi in magazzini di proprietà privata per tutto ciò che non è particolarmente regolato dal presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1885.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Pessina.

Il Numero **3230** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il regolamento telegrafico, approvato con R. decreto 11 aprile 1875, n. 2442 (Serie 2ª);

Veduti i RR. decreti 6 marzo e 16 giugno 1881, nn. 96 e 316 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Udito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I sotto ispettori, sotto direttori ed ufficiali riusciti idonei in soprannumero nei concorsi per posti d'ispettori, direttori e segretari (compresi quelli di ragioneria) hanno titolo ad occupare i posti, che possono rendersi vacanti,

entro un anno dall'esame sostenuto nelle carriere per le quali hanno rispettivamente concorso.

Art. 2. A partire dal 1° luglio 1885 il primo stipendio degli ufficiali allievi è portato da lire milleduecento a millecinquecento annue.

Art. 3. Dalla stessa data, gli aspiranti ai posti di ufficiali allievi (tranne quelli ammessi a concorsi già indetti) non potranno conseguire la nomina che dopo un lodevole tirocinio pratico non minore di sei, nè maggiore di dodici mesi, e dopo sostenuto favorevolmente un esame pratico sulle generalità del servizio, specialmente amministrativo.

Art. 4. Gli ausiliari telegrafici aventi tutti gli altri requisiti richiesti per i concorrenti ai posti di ufficiali allievi, potranno prender parte allo esame per essere ammessi a concorrere a tali posti, fino all'età di anni trenta, purchè ne facciano istanza regolare, appoggiata dai loro superiori.

Durante il corso di telegrafia non presteranno servizio e non percepiranno stipendio.

Art. 5. Gli ausiliari di cui all'articolo precedente, qualora riescano a conseguire i posti messi a concorso, vi saranno nominati con dispensa dal tirocinio.

Art. 6. Gli aspiranti ai posti di ausiliari dei concorsi che saranno indetti dopo la pubblicazione del presente decreto, oltre ai requisiti voluti dal R. decreto 16 giugno 1881, numero 316 (Serie 3ª), dovranno comprovare di essere forniti della licenza ginnasiale o di scuole tecniche.

Essi godranno in caso di nomina di un primo stipendio di annue lire milleduecento, ma non potranno conseguirlo che dopo un tirocinio non minore di mesi sei, nè maggiore di dodici, e dopo sostenuto favorevolmente un esame sul maneggio pratico di tutti gli apparati telegrafici in uso negli uffici ai quali saranno stati addetti.

In caso di non riportata idoneità in questi esami, saranno licenziati.

Art. 7. I primi tre mesi di tirocinio, tanto per gli aspiranti ufficiali allievi quanto per gli aspiranti ausiliari, sono a titolo gratuito.

Per i mesi rimanenti l'Amministrazione potrà accordare agli aspiranti, se diligenti e di buona condotta, una indennità di lire tre al giorno.

Durante il tirocinio, gli aspiranti tanto di concetto che d'ordine sono soggetti alle discipline regolamentari comuni.

Art. 8. Il *minimum* della retribuzione agli aiutanti dei commessi è portato da lira una e cinquanta a lire due al giorno, a partire dal 1° luglio 1885, senza pregiudizio degli aumenti quadriennali loro spettanti.

Art. 9. A decorrere dalla data del presente decreto, gli ausiliari telegrafici assumeranno il titolo di *telegrafisti*.

Disposizione transitoria.

Art. 10. Agli ausiliari telegrafici (telegrafisti) entrati in servizio collo stipendio annuo di lire mille, che non avessero già conseguito un aumento di stipendio indipendente dall'aumento quadriennale, è accordato, a decorrere dal 1° luglio 1885, un aumento di annue lire duecento, senza pregiudizio degli aumenti quadriennali loro spettanti.

Art. 11. Sono abrogate le disposizioni prima d'ora emanate in quanto fossero contrarie a quelle portate dal presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1885.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **3231** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1885, n. 3162 (Serie 3ª), che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il ruolo organico del personale di vigilanza sugli Istituti di emissione, sugli Istituti e sulle Società di credito fondiario, sugli Istituti e sulle Società di credito agrario e sulle Casse di risparmio è stabilito nel modo seguente:

GRADI E CLASSI	Num. dei posti	Stipendio annuo	
		individuale	per classe
Commissario generale (con grado di direttore generale	1	9,000	9,000
Commissario di 1ª classe	1	6,000	6,000
Commissario di 2ª classe	3	5,000	15,000
Commissario di 3ª classe	1	4,000	4,000
Commissario di 4ª classe	1	3,000	3,000
	7		37,000

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1885.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3232** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1885, n. 3162 (Serie 3ª), che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886;

Visto il Regio decreto 15 ottobre 1876, n. 3444 (Serie 2ª), col quale venne stabilita la pianta organica del R. Corpo delle miniere;

Visto il R. decreto 29 luglio 1882, n. 918 (Serie 3ª), col quale la pianta medesima venne modificata;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, e sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il ruolo organico del personale del Regio Corpo delle miniere è stabilito nel modo seguente:

Un ispettore di 1ª classe, collo stipendio di lire 9000 . . . . L.	9,000
Un ispettore di 2ª classe, collo stipendio di lire 8000 . . . . »	8,000
Quattro ingegneri capi di 1ª classe, collo stipendio individuale di lire 6000 . . . . »	24,000
Cinque ingegneri capi di 2ª classe, collo stipendio individuale di lire 5000 . . . . »	25,000
Otto ingegneri di 1ª classe, collo stipendio individuale di lire 4000 . . . . »	32,000
Sette ingegneri di 2ª classe, collo stipendio individuale di lire 3500. . . . . »	24,500
Sei ingegneri di 3ª classe, collo stipendio individuale di lire 3000 . . . . »	18,000
Sei allievi ingegneri, collo stipendio individuale di lire 2000 . . . . »	12,000
Nove aiutanti di 1ª classe, collo stipendio individuale di lire 3000 . . . . »	27,000
Otto aiutanti di 2ª classe, collo stipendio individuale di lire 2400 . . . . »	19,200
Sette aiutanti di 3ª classe, collo stipendio individuale di lire 1800 . . . . »	12,600
Totale . . . L.	211,300

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1885.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MDCCXXXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto l'atto pubblico 10 giugno 1882, rogato Cammarota, col quale il sacerdote Giuseppe Vesco donava al municipio di Vita (Trapani) la somma di lire 12,750, per la fondazione di un Ospedale a benifizio degli infermi poveri;

Viste le deliberazioni del predetto Municipio in data 22 aprile e 7 ottobre 1883, con le quali nell'accettare la donazione del sacerdote Vesco veniva assegnato a favore del nuovo Ospedale l'annuo sussidio di lire 500 a decorrere dal 1° gennaio 1884;

Visto il testamento pubblico 22 agosto 1883, col quale il sig. Giuseppe Perricone lasciava a titolo di legato a favore del detto Ospedale l'annua rendita di lire 1200;

Vista la domanda dell'Amministrazione del pio Istituto per la costituzione del medesimo in Ente morale e per l'approvazione del relativo statuto organico;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale, in data 27 dicembre 1883;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Ospedale, come sopra, fondato nel comune di Vita è costituito in Ente morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico del medesimo Ospedale in data 8 luglio 1884, composto di venticinque articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 24 maggio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Errata-corrige. — Al R. decreto concernente l'inversione a favore dell'ospedale Gatto del patrimonio delle Confraternite del SS. Rosario e del Carmelo in Siculiana, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 luglio andante, fu erroneamente dato il numero *MDCCLVI*, mentre porta invece il numero MDCCXLVI (serie 3ª).

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 24 maggio 1885:

Nicolini Antonio, cancelliere della Pretura di Sant'Agata Feltria, è tramutato alla Pretura di Orvinio;

Melchiorri Luigi, vicecancelliere della Pretura di Pesaro, è nominato cancelliere della Pretura di Sant'Agata Feltria, coll'annuo stipendio di lire 1600;

Mannelli Carmine, cancelliere della Pretura di Monteroni di Lecce, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi sei a datare dal 1° giugno 1885, coll'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio.

Con decreti Ministeriali del 24 maggio 1885:

Polini Giuseppe, vicecancelliere della Pretura di Città di Castello, è tramutato alla Pretura di Pesaro;

Cambise Antonio Maria, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Aquila, è nominato vicecancelliere della Pretura di Città di Castello, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con RR. decreti del 6 giugno 1885:

Falzoni Alberto, applicato di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria, nominato contabile di 3ª classe a decorrere dal 1° luglio 1885;

Caruso Agostino, tenente nell'arma di fanteria, nominato contabile di 3ª classe a decorrere dal 1° luglio 1885;

Moraschi Luigi e Colombo Luigi, applicati di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria, nominati contabili di 3ª classe a decorrere dal 1° luglio 1885.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per l'ammissione a 20 posti di alunno di 1ª categoria ed a 40 di seconda nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, giusta le norme stabilite dal R. decreto 10 novembre 1884, n. 2758 (Serie 3ª).

Le domande di ammissione dovranno essere dirette al Ministero, sempre per mezzo dei signori prefetti delle provincie ove hanno domicilio gli aspiranti, non più tardi del 31 agosto prossimo.

Non si terrà conto delle domande precedentemente presentate, o di quelle che si faranno pervenire al Ministero non per mezzo delle Prefetture.

Ogni aspirante dovrà unire all'istanza i documenti, conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, comprovanti:

a) Di essere cittadino italiano;

b) Di avere compiuto gli anni 20 e di non aver superato i 30;

c) Di avere soddisfatto agli obblighi di leva;

d) Di avere sempre tenuto regolare condotta e di non avere subito condanne nè criminali nè correzionali;

e) Di essere dotato di costituzione robusta, esente da difetti o da imperfezioni fisiche;

f) Di avere conseguito:

Per gli aspiranti alla prima categoria, la laurea in giurisprudenza in una delle Università del Regno;

Per gli aspiranti agli impieghi di seconda categoria, la licenza di Liceo o di Istituto tecnico, oppure il certificato di avere compiuto lodevolmente, in uno dei Collegi od Accademie militari, i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale, o ad un grado equivalente nell'esercito o nell'armata.

I sottufficiali provenienti dall'arma dei RR. carabinieri o dall'esercito, anche quando abbiano superati i 30 anni, ma non i 35, sempre che sieno forniti della licenza di Ginnasio o di Scuola tecnica, ed abbiano gli altri requisiti prescritti, potranno essere ammessi agli esami per la seconda categoria.

Invece degli anzidetti tassativi documenti non se ne ammettono altri equipollenti, e nessuna eccezione in proposito può essere fatta a quanto è prescritto dall'accennato R. decreto del 10 novembre 1884.

Gli aspiranti, per mezzo delle rispettive Prefetture, riceveranno avviso dell'esito della loro domanda.

Per l'ammissione dovranno sostenersi esami scritti ed orali, i quali verseranno sulle materie contenute nel programma, approvato con decreto Ministeriale del 28 novembre 1884, che si riporta in seguito.

Gli esami saranno dati in Roma presso il Ministero dell'Interno, nei giorni che verranno poi indicati con altro avviso da pubblicarsi sulla *Gazzetta Ufficiale*, del quale gli aspiranti potranno prendere conoscenza anche presso le Prefetture.

Gli esami seguiranno in tre giorni. Nei primi due si daranno le prove scritte, le quali non potranno durare più di otto ore al giorno; nel terzo e nei seguenti si sosterrà la prova orale, che non potrà protrarsi oltre un'ora per ciascun candidato.

Gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici della telegrafia elettrica e di volerne dar prova, sosterranno il corrispondente esame innanzi ad una Commissione speciale nei modi che saranno indicati dal Ministero.

Questo esame verserà sulla pratica trasmissione e ricezione dei dispacci. Riportandone approvazione, i punti conseguiti saranno aggiunti agli altri ottenuti per gli esami scritti ed orali, nel solo caso che il candidato li abbia superati.

Gli aspiranti, che negli esami avranno ottenuto l'idoneità, saranno nominati alunni sino a concorrenza del numero dei posti pel quale fu aperto il concorso, e saranno classificati secondo l'ordine di merito, tenuto conto anche delle risultanze dell'esame di telegrafia. A parità di voti sarà preferito quello maggiore di età.

Gli alunni dovranno sottoporsi alla pratica gratuita di sei mesi almeno, in una questura od in un ufficio provinciale o circondariale di pubblica sicurezza

Nel solo caso in cui sieno destinati dal Ministero fuori della loro provincia a supplire impiegati mancanti nel ruolo normale, può essere loro accordata una indennità mensile non maggiore di lire 100.

Terminato il tirocinio, gli alunni che avranno dato prova di attitudine e di zelo nel servizio, congiunti a condotta regolare, riceveranno dai prefetti da cui dipendono un certificato, nel quale sarà esplicitamente dichiarato se hanno dimostrato di possedere i requisiti necessari ad un buon funzionario di pubblica sicurezza, ed in base a tale dichiarazione saranno chiamati a dare un saggio pratico di idoneità.

Ottenuta l'idoneità, gli alunni saranno nominati, secondo la graduatoria di ammissione, vice-ispettori di 3ª classe, coll'annuo stipendio di lire 2000, se sono di 1ª categoria, ovvero delegati di 4ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1500, se sono di 2ª categoria, e ciò a misura dei posti che si renderanno vacanti.

Roma 10 luglio 1885.

Il direttore Capo di Divisione
VISCONTI.

PROGRAMMA *degli esami di ammissione.*

PRIMA CATEGORIA.

Diritto costituzionale — Statuto fondamentale del Regno — Legge sulla stampa — Legge sulle elezioni politiche — Legge 13 maggio 1871 sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa.

Diritto penale.

Diritto civile.

Diritto amministrativo — Uffici dello Stato — Ordinamento delle Amministrazioni centrali — del Consiglio di Stato — della Corte dei Conti — Legge sulla Sicurezza Pubblica — Legge Comunale e Provinciale — Legge sulla Sanità Pubblica — Legge sulla Contabilità dello Stato.

Diritto commerciale — Persone commercianti — Atti di commercio — Libri di commercio — Società commerciali.

Diritto internazionale, nelle sue attinenze col Diritto pubblico interno.

Geografia d'Europa e specialmente d'Italia (orale).

Storia d'Italia (orale).

Economia politica — Concetto della ricchezza e scienza dell'economia — Produzione e suoi fattori — Industria manifatturiera — Coalizioni e scioperi — Lavoro delle donne e dei fanciulli — Durata del lavoro — Concetto della proprietà — Scambio — Valore e prezzo — Moneta — Credito e suoi effetti — Istituti di credito — Biglietti di Banca — Popolazione — Pauperismo — Emigrazione — Concetto della distribuzione — Profitto del Capitale — Salario — Teorie socialiste — Internazionale — Beneficenza pubblica — Cooperazione — Concetto del consumo — Regole generali delle imposte (orale).

Statistica — Campo, operazioni e scopo della Statistica — Rilevamento e critica dei dati — Medie e deduzioni statistiche (orale).

Lingua francese — Traduzione dall'italiano in francese (orale).

SECONDA CATEGORIA.

Diritto costituzionale — Statuto fondamentale del Regno — Legge sulle elezioni politiche — Legge sulla stampa.

Diritto penale — Codice Penale — Codice di procedura Penale (Titolo preliminare e Libro primo).

Diritto civile — Pubblicazione, interpretazione ed applicazione delle leggi — Persone che godono i diritti civili — Atti dello Stato civile.

Diritto amministrativo — Stato, Provincie e Comuni — Legge sulla Pubblica sicurezza — Legge sulla Sanità Pubblica — Legge sulla Contabilità dello Stato.

Geografia d'Europa e specialmente d'Italia (orale).

Storia d'Italia, parte moderna (orale).

Elementi di Economia politica e di statistica (orale).

Lingua francese — Traduzione dal francese in italiano (orale). 3

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visti i Regolamenti approvati coi RR. decreti 15 dicembre 1872, n. 1201, e 29 ottobre 1874, n. 2188, serie 2ª.

Visto il R. decreto 31 dicembre 1876, n. 3616, serie 2ª.

Determina:

Art. 1. È aperto un concorso per dieci posti di Allievo Verificatore nell'Amministrazione di Pesi, Misure e Saggio dei Metalli preziosi.

Art. 2. Il concorso è per esame. L'esame consterà di tre distinti esperimenti: uno scritto, uno orale ed uno teorico-pratico in conformità all'annesso programma.

Art. 3. I due esperimenti, scritto e orale, avranno luogo il 2 novembre del corrente anno e nei giorni successivi.

I candidati approvati in questi due esperimenti dovranno compiere un tirocinio presso la Commissione Superiore dei Pesi, delle Misure e del Saggio dei Metalli preziosi in Roma, il quale avrà principio il 15 novembre e durerà sette mesi.

Terminato il detto tirocinio avrà luogo l'esperimento teorico-pratico.

Art. 4. Sono ammessi al concorso coloro che abbiano compiuto al 30 settembre p. v., termine per la presentazione delle domande, l'età di anni 21 e non oltrepassino quella di anni 30; che siano di costituzione fisica sana e robusta, che abbiano soddisfatto all'obbligo della leva militare, e che presentino l'attestato di licenza liceale, o di una sezione d'Instituto tecnico, o titoli equipollenti.

Art. 5. Tutti gli Aspiranti dovranno presentare al Ministero, non più tardi del 30 settembre p. v., la domanda in carta da bollo da una lira, corredata dalla fede di nascita, da certificato medico, da certificato di leva militare, da certificato di buona condotta, nonchè da fedina criminale di data recente. A questi documenti andranno uniti gli attestati degli studi sopraindicati, come altresì dei gradi conseguiti o degli uffici tenuti.

Art. 6. L'Amministrazione farà conoscere in tempo utile agli aspiranti se sieno stati o no ammessi all'esame.

Gli aspiranti ammessi dovranno presentarsi, nel giorno precedente a quello in cui l'esame avrà luogo, al Presidente della Commissione.

La Commissione si riserba di escludere dallo esame i concorrenti in i quali, contrariamente ai certificati prodotti, ravvisasse difetti fisici o soverchia gracilità di corpo.

Art. 7. L'esame di concorso avrà luogo in Roma, e sarà dato dalla Commissione Superiore sopradetta nella sede del suo Ufficio.

Art. 8. I candidati riusciti idonei nella prova pratica verranno classificati per ordine di merito, e secondo tale ordine saranno nominati a coprire i posti vacanti di Allievo Verificatore.

Quelli fra essi che non potessero esser nominati immediatamente Allievi Verificatori, per insufficienza di posti vacanti, saranno nel frattempo applicati agli uffici di Verificazione ricevendo un assegno mensile di L. 80, corrispondente a quattro quinti dello stipendio di Allievo.

Art. 9. Ai candidati ammessi al tirocinio sarà conceduto un sussidio mensile eguale a quello indicato nel precedente articolo.

Roma addì 2 luglio 1885.

Per il Ministro: GUICCIARDINI.

PROGRAMMA *per l'esame degli aspiranti ai posti di Allievo Verificatore dei Pesi, delle Misure e del Saggio dei Metalli preziosi.*

1° L'esame scritto comprenderà tre prove che si daranno in tre giorni distinti, la 1ª sulla risoluzione di un problema di Matematica, la 2ª su un tema di Fisica e la 3ª su un tema di Chimica. Gli argomenti dei temi saranno presi dalle materie per l'esame orale.

2° L'esame orale verserà su ciascuna delle materie seguenti:

I. *Matematica.* Le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi, sulle frazioni ordinarie e decimali e sulle espressioni algebriche. Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa. Calcolo dei numeri complessi. Potenze e radici dei numeri e delle espressioni algebriche. Estrazione della radice quadrata e della radice cubica. Equazioni di 1° grado ad una e più incognite. Equazioni di 2° grado ad una incognita. — Progressioni logaritmi. Egualianza e similitudine dei triangoli. Proprietà del circolo. Area delle figure piane. Rette e piane nello spazio. Angolo diedro e sua misura. Superficie e volume d'un prisma, d'una piramide, di un cilindro, di un cono; di una sfera e delle sue parti. Linee goniometriche e loro variazioni. Relazioni fra le linee goniometriche di uno stesso arco. Relazione fra gli elementi di un triangolo.

II. *Fisica.* Proprietà generali dei corpi. Sistema metrico decimale. Nonio. Vite micrometrica.

Composizione di un numero qualunque di forze applicate ad uno stesso punto. Composizione di un sistema di forze parallele. Momento di una forza rispetto ad un punto. Gravità. Leggi della caduta dei gravi nel vuoto. — Centro di gravità di un triangolo, di un parallelogramma, di un trapezio, di un prisma, di una piramide. — Equilibrio nella leva e nelle puleggie. Sistemi di leve. Bilancia, stadera, stadera a ponte bilico. Condizioni per l'esattezza e la sensibilità di questi stromenti. Metodo della doppia pesata. Condizione d'equilibrio di un liquido in un vaso ed in vasi comunicanti. Principio d'Archimede. Peso specifico dei solidi e dei liquidi. Areometri. Forza espansiva e peso dei fluidi aeriformi. Pressione atmosferica. Barometri. Legge di Mariotte. Manometri. Principio d'Archimede applicato ai gas. Macchina pneumatica. Sifone.

Dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gas. Massimo di densità dell'acqua. Termometro a mercurio e diverse scale termometriche. Cangiamenti di stato fisico prodotti dal calore. Umidità atmosferica. Igrometri. Leggi della riflessione e della rifrazione della luce. Proprietà degli specchi sferici, dei prismi e delle lenti.

III. *Chimica.* Generalità intorno alla natura chimica dei corpi. Teoria atomica Nomenclatura e formole delle combinazioni chimiche. Preparazione e principali proprietà dell'ossigeno, dell'idrogeno, del cloro e dell'azoto. Acqua. Sue proprietà nei diversi stati fisici. Sua composizione determinata per analisi e per sintesi. Aria atmosferica, sua composizione normale. Dimostrazione dell'esistenza in essa dell'ossigeno, dell'azoto, dell'acido carbonico e dell'acqua. Azione dell'aria sui metalli e specialmente su quelli adoperati nella costruzione dei pesi e delle misure.

Fenomeni della combustione. Principali combinazioni del carbonio. dell'azoto e dello zolfo coll'ossigeno. Acido nitrico, acido solforico, acido cloridrico, acqua ragia, acido solfidrico. Ammoniaca, idrato potassico, idrato sodico. Stato naturale, proprietà fisiche e chimiche dell'oro e dell'argento, del platino, del palladio, dell'alluminio, del mercurio, del nichelio, del rame, dello stagno, del piombo, dello zinco, del ferro, dell'antimonio.

Proprietà e preparazione dei sali più comunemente usati in chimica, come ad esempio: il nitrato potassico, nitrato sodico, carbonato e bicarbonato potassico, carbonato e bicarbonato sodico.

3° L'esame teorico pratico comprenderà:

a) Un esame scritto ed orale sugli elementi di fisica e matematica studiati durante il tirocinio;

b) Una prova pratica, nella quale il candidato dovrà determinare con esattezza il titolo delle materie d'oro e di argento che gli verranno presentate, e mostrerà inoltre di essere bene esercitato nei saggi d'approssimazione per mezzo della pietra di paragone;

c) Una prova pratica per la verificazione degli strumenti metrici e dei misuratori del gas;

d) Una prova orale, nella quale il candidato risponderà alle interrogazioni che gli verranno fatte sulle leggi ed i regolamenti in vigore pel servizio dei pesi e delle misure e per quelle del saggio dei metalli preziosi e del marchio dei lavori d'oro e d'argento. 2

R. CONSOLATO D'ITALIA IN RIO DE JANEIRO

Elenco delle persone decedute in questo distretto nel terzo trimestre dell'anno 1884.

20 luglio — Borelli Michele, di anni 40, ammogliato.
30 id. — De Prati Alberto, di anni 37, celibe.
2 agosto — De Teo Antonio, di anni 28, id.
9 id. — Fiore Pasquale.
9 id. — Paladini Giuseppe, di anni 30, ammogliato.
13 id. — Cosei Domenico, di anni 58, id.
15 id. — Guerrere Rosa, di anni 30, maritata.
20 id. — Giuseppa Fortunato, di anni 63, ammogliato.
25 id. — Jannuzzi Domenico, di anni 50, id,
26 id. — Amendola Angela, di anni 33, maritata.
27 id. — Francesco Giuseppe, di anni 11, celibe.
29 id. — Calefli Maria, di anni 28, vedova.
18 settembre — Colla Pietro, di anni 29, celibe.
20 id. — De Luca Giuseppe, di anni 32, id.
20 id. — Ambrosio Luigi, di anni 53, id.

Elenco delle persone decedute in questo distretto nel quarto trimestre dell'anno 1884.

3 ottobre — Crispino Matteo, di anni 55, ammogliato.
7 id. — Fernizza Emilia, di anni 30, nubile.
12 id. — Cioffi Carmine, di anni 25, ammogliato.
18 id. — Parditio Giuseppe, di anni 54, celibe.
27 id. — Somacal Giuseppe, di anni 64, id.
29 id. — Fareli Giuseppe, di anni 60, id.
30 id. — Pietro Giovanni, di anni 40, id.
1 novembre — Castiglio Michele, di Sanguineto, di anni 22, ammogliato.
4 id. — Vespagilio Annibale, di anni 65, id.
5 id. — Russo Giuseppe, di anni 25, celibe.
18 id. Miele Pasquale, di anni 50, ammogliato.
29 id. — Ferrari Vincenzo, di anni 42, id.
4 dicembre — Pavese Giovanni, di anni 65, id.
9 id. — Caffarini Alfredo, di anni 1 1¦2.
9 id. — De Biase Nicola, di anni 44, ammogliato.
16 id. — Gallo Vittorio, di anni 25, celibe.
19 id. — Trochu Giuseppe, di anni 38, ammogliato.
21 id. — Claudia Salvatore, di anni 61, id.
24 id. — Gusella Jacopo, di anni 67, id.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 654001 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1670, al nome di Guaita *cav. Innocenzo* fu Giuseppe, con vincolo d'usufrutto a favore di Bossi Eufemia fu Giuseppe, e n. 656866 d'iscrizione per lire 35 intestata allo stesso Guaita cav. Innocenzo fu Giuseppe, col medesimo vincolo, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Guaita *Luigi Innocenzo* fu Giuseppe ecc. ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 7 luglio 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 774273 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 290, al nome di Notarbartolo *Teresa* fu Salvatore, minore, sotto la patria potestà della madre Bentivegna Maria Rosa, vedova Notarbartolo, domiciliata in Palermo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Notarbartolo *Maria Teresa* fu Salvatore, minore ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 7 luglio 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente parigino della *Neue Freie Presse* di Vienna, in un colloquio da lui avuto con un diplomatico francese, raccolse i seguenti particolari ed i seguenti giudizi relativi alla questione dell'Egitto.

« La Francia, sopratutto dopo il programma esposto da lord Salisbury, programma che nel suo complesso fece qui a Parigi buona impressione per il motivo che esso non contraddice il principale obbiettivo della politica francese, la Francia non insiste perchè l'Inghilterra, mediante accordi coll'Europa, tenga la sua promessa di sgomberare l'Egitto nel momento preciso in cui ne sarà riconosciuta la possibilità.

« Oltredichè il programma di lord Salisbury lascia intravedere il desiderio del governo inglese di regolare d'accordo colle potenze le relazioni internazionali in quanto si riferiscono all'Egitto, e nulla contiene che possa far supporre nel nuovo gabinetto il pensiero di un qualche passo in addietro.

« Naturalmente la Francia dovrà difendere i suoi interessi nella valle del Nilo con risolutezza, perseveranza ed energia. Ma ciò non le deve impedire di comportarsi da buon vicino verso l'Inghilterra in tutti gli affari nei quali lo scopo della politica francese può essere raggiunto senza detrimento degli interessi inglesi.

« La questione d'Egitto è dichiarata questione europea. Su questo punto non vi sono dissensi. Ciò posto, i diritti che in essa questione competono a ciascheduno possono dopo matura discussione pacificamente riconoscersi senza il concetto di disfare quello che fu fatto, il quale proposito, del resto, non si può attribuire al nuovo gabinetto inglese dopo la dichiarazione che esso fece in Parlamento.

« Riguardo al Sudan, il programma di lord Salisbury ha un tono diverso da quello che concerne l'Egitto propriamente detto, quale esso è definito dai firmani.

« La diplomazia francese non ebbe ancora occasione di esprimersi al riguardo, e, quanto a ciò che si dice dell'entrata in scena delle truppe turche, questo è un progetto che non ha ancora ricevuto alcuna forma diplomatica o militare.

« Tra il Sudan e l'Egitto deve però farsi una distinzione fondamentale. Ciò che, con alcune restrizioni e riserve, potrebbe approvarsi per il Sudan, non può approvarsi per l'Egitto.

« Non serve ora di perdersi in congetture per sapere se e come e con quali truppe vorrà ripristinarsi l'ordine nel Sudan. Ma gioverà molto il sapere che le misure le quali vengono adottate per la pacificazione del Sudan non avranno altro obiettivo che questo. E, rispetto a ciò, la Francia potrà esercitare senza inquietudine la sua sorveglianza.

« Sopra un tal punto conviene inoltre non abbandonarsi ad esagerazioni. Pel momento l'Egitto è tranquillo. E meglio sarà amministrato, e più sarà tranquillo. Nel qual caso non occorrerà il bisogno del concorso di truppe straniere.

« Di Tewfik pascià si dice da lord Salisbury che egli ottempera ad influenze inglesi. Ma, e se Tewfik pascià dovesse considerarsi come nocivo agli interessi francesi?

« Si avrebbe torto di sospettarlo di questo, poichè egli ha sempre usato il massimo riguardo per gli interessi francesi. Il che si spiega tanto più in quanto che la Francia non ha mai fatto nulla contro di lui, e, fino a nuovo ordine delle cose, non reputa affatto necessario il cambiamento della persona del capo del governo al Cairo.

« Nè quest'altra questione susciterà alcuna differenza tra la Francia e l'Inghilterra. La Francia non avrebbe da protestare che nel caso in cui si volesse stabilire un kedivè le intenzioni ostili del quale contro la Francia fossero notorie e potessero, non nuocere, ma rendere malagevoli le relazioni fra lui ed il governo francese.

« Da tutto l'andamento della questione egiziana emerge adunque chiaramente che l'Inghilterra professa la politica più prudente allorquando essa mantiene le relazioni più amichevoli possibili con tutte le potenze interessate, affine di non prolungare e di non impedire l'opera di ordinamento col mezzo di rivalità internazionali.

« Di già lord Salisbury nei suoi colloqui ripetuti coll'ambasciatore francese ha manifestate le migliori intenzioni ed ha dichiarato di rendere piena giustizia alla Francia siccome ispirata dal desiderio di un accordo e di volere per parte sua contribuire a consolidare e mantenere le buone relazioni con essa.

« Questa e non altra, conchiuse il diplomatico francese, è la situazione della Francia rapporto all'Inghilterra nella questione egiziana. »

Il corrispondente del *Times* a Vienna segnala all'attenzione di questo giornale una lettera da Pietroburgo della *Politische Correspondenz*, nella quale è detto che la Russia si trova a disagio in conseguenza dell'atteggiamento del gabinetto Salisbury e del visibile miglioramento delle relazioni tra la Germania e l'Inghilterra.

Al corrispondente del *Times* poi pare particolarmente significativo il seguente passo della lettera in parola:

« La Russia però trova un conforto nella piega che prendono gli avvenimenti nell'Annam. È indubitato che i francesi saranno obbligati di stabilire il loro protettorato su quel paese. Gli inglesi nell'India si troveranno allora tra due fuochi e sarà quindi nel loro interesse di evitare una politica che potrebbe condurre alla formazione di una alleanza franco-russa. »

Questo linguaggio, conclude il corrispondente del *Times*, è significante perchè l'autore della lettera della *Politische Correspondenz* non aveva parlato mai finora della possibilità di un'alleanza franco-russa, e le sue parole saranno certamente notate nei circoli diplomatici siccome quelle che addimostrano che il signor Giers, ministro degli esteri di Russia, non trova più un punto d'appoggio a Berlino.

Alcuni giornali inglesi hanno annunziato che il gabinetto Salisbury ha saputo ottenere dalle potenze europee delle dichiarazioni che gli permettono di procedere all'emissione del prestito di nove milioni di sterline per l'Egitto. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino dice che questo sarebbe un segnalato trionfo per il nuovo ministro e che se la notizia è vera, essa permette di ritenere che le spiegazioni di lord Salisbury sulla sua futura politica in Egitto siano state in generale bene accolte dalle grandi potenze.

L'*Allgemeine Zeitung* di Monaco pubblica una lettera di un suo corrispondente in Aden, nella quale sono trattate diffusamente le condizioni dei porti del Mar Rosso. Il corrispondente dice che la potenza dell'Inghilterra è troppo debole per tenere in freno i somali e che la sostituzione del governo inglese al governo egiziano è stata tutt'altro che un beneficio. Il corrispondente afferma di essere stato testimonio di conflitti sanguinosi tra somali nei mercati di Berbera e Bulkar, conflitti come non se ne videro mai mentre imperava l'Egitto. Peggiori ancora sarebbero le condizioni nella provincia di Harar e sulla via delle carovane che mena a Zeila, ove le tribù indigene saccheggiano quasi giornalmente le carovane.

Il corrispondente crede che il fertile distretto di Harar terminerà col cadere in potere della Francia, perchè l'Inghilterra desidera evidentemente di ritirarsi e perchè quel paese è troppo ricco per essere lasciato in balìa della barbarie.

I giornali viennesi annunziano ufficialmente che l'imperatore di Germania arriverà a Gastein il 21 del corrente luglio, e che vi rimarrà circa tre settimane. Non è ancora deciso se l'imperatore Guglielmo visiterà poi l'imperatore e l'imperatrice d'Austria ad Ischl, o se questi ultimi si recheranno a Gastein.

L'anno scorso l'imperatrice scrisse personalmente all'imperatore Guglielmo pregandolo di non esporsi alla fatica di un viaggio ad Ischl, ma l'imperatore, per risparmiare all'imperatrice il viaggio a Gastein, ha persistito nel suo proposito di recarsi ad Ischl. Se vi andrà anche quest'anno, sarà soltanto per fare una visita alla coppia imperiale austriaca, e non vi si fermerà che un solo giorno.

Nella seduta del 15 luglio della Camera dei rappresentanti del Belgio fu discusso un progetto di legge del governo relativo ai dazi sullo zucchero. Il governo propone di aumentare la sopratassa in vigore sui zuccheri esteri dal 10 al 15 per cento, e nello stesso tempo domanda la facoltà di ridurre o di abolire interamente la sopratassa secondo le circostanze.

Il ministro delle finanze si dichiarò avversario dei dazi di protezione, ma disse che quella sopratassa è necessaria in conseguenza delle agevolezze di esportazione sullo zucchero accordate da esteri governi.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 19. — I delegati francesi ed italiani alla Conferenza monetaria tengono una seduta preparatoria per chiarire alcuni punti.

Si crede che basteranno a finire la Conferenza poche sedute.

L'*Agenzia Havas* ha da Zanzibar:

« Le ultime notizie dal Madagascar non confermano che l'ammiraglio Miot tratti cogli Hovas. »

MADRID, 19. — Nocedal Perez, ex-rappresentante di Don Carlos, è morto.

COSTANTINOPOLI, 19. — L'ex-kedive, Ismail pascià, inviò un dispaccio di felicitazioni al Sultano in occasione delle feste del Curban-Bairam. Il Sultano telegrafò subito ringraziandolo. Assicurasi che, dalla deposizione d'Ismail pascià, sia la prima volta che il Sultano abbia risposto direttamente alle sue felicitazioni.

BERNA, 19. — Al tocco, presenti il presidente della Confederazione e le autorità, fu inaugurato il tiro federale.

MADRID, 19. — Ieri vi furono 7 casi e 5 decessi di cholera e nelle provincie 1880 casi e 718 decessi.

Il cholera è comparso nelle provincie di Soria, Salamanca, Badajoz, Huesca e Cuenca.

MADRID, 19. — Il colonnello Magallou, arrestato recentemente, si dava il titolo di generale repubblicano, e tentò invano di sollevare un reggimento.

Il 16 luglio vi furono in complesso 1759 casi e 719 decessi di cholera; il 17 luglio 1371 casi e 681 decessi.

BOSTON, 19. — Proveniente dal Mediterraneo giunse ieri il piroscafo *Polcevera*, della Navigazione Generale Italiana.

DUBLINO, 19. — Proveniente da New-York è giunto ieri mattina il piroscafo *Stura*, della Navigazione Generale Italiana.

COSTANZA, 19. — In occasione della festa annuale del lago di Costanza, gli ufficiali delle guarnigioni di Bregenz, Lindau, Weingarten e Costanza convennero all'isola di Mainau per rendere omaggio all'imperatore Guglielmo.

Il colonnello della guarnigione di Costanza rilevò alla fine del banchetto che la festa mira a ravvivare sempre più la fratellanza delle armi.

L'imperatore Guglielmo rispose: « È quello a cui io bevo. »

Il granduca di Baden fece pure un brindisi all'imperatore d'Austria-Ungheria, alleato dell'imperatore di Germania.

ATENE, 19. — Le loro Maestà il Re e la Regina di Grecia diedero un pranzo alla villa Deckelia in onore di S. A. R. il Duca di Genova.

Domani, il Re pranzerà a bordo del R. ariete-torpediniere *Giovanni Bausan*, invitato dal Duca di Genova. Il Ministro italiano, Curtopassi, riceverà S. M. alla stazione di Falera. Assisteranno a questo pranzo in onore del Re gli ufficiali ammiragli, il personale della Legazione italiana e gli ufficiali della Casa di Sua Maestà.

Ieri, l'ammiraglio Martini, comandante la squadra italiana, fece visita al Ministro della Marina, che gliela restituì ufficialmente.

BRUXELLES, 19. — Ieri sera il governo offerse un banchetto ai commissari ed ai giurati belgi e stranieri dell'Esposizione di Anversa. Vi assistevano circa 200 persone.

Furono pronunciati parecchi discorsi. Il ministro degli affari esteri bevette alla prosperità dei capi degli Stati e delle nazioni rappresentate all'Esposizione. Il conte Maffei, ministro d'Italia, rispose con parole vivamente applaudite e con un brindisi al re dei Belgi che provocò una vera ovazione a S. M.

PARIGI, 18. — Un decreto del ministro di agricoltura proibisce l'introduzione in Francia di quadrupedi da Ventimiglia, causa la febbre aftosa che vi infierisce.

NOTIZIE VARIE

Bollettino della Commissione archeologica comunale di Roma. — Il primo fascicolo (gennaio-marzo 1885) di questo *Bollettino* contiene le seguenti materie:

« Delle scoperte archeologiche avvenute per la costruzione del palazzo del Ministero della Guerra », prof. Alessandro Capannari.

« Del larario e del mitreo scoperti nell'Esquilino presso la chiesa di S. Martino ai Monti », comm. prof. Carlo Lodovico Visconti.

« Necropoli arcaica romana e parte di essa scoperta presso S. Martino ai Monti », cav. prof. Michele Stefano de Rossi.

Crogiuoli in nickel. — L'*Organe des mines* scrive che certi laboratorii hanno incominciato ad adoperare dei crogiuoli in nickel, i quali, non solo costano assai meno di quelli in argento, ma resistono meglio di questi alle alte temperature.

Misantropia. — L'*Indépendance belge* annunzia che una ricca vedova del contado di Sussex, in Inghilterra, morta di recente, lasciava per testamento una somma di 150,000 franchi alla Società protettrice degli animali di Londra, che dovrà spendere 50,000 franchi per impiantare degli abbeveratoi per il bestiame, e 25,000 franchi nel costruire un rifugio per i cani smarriti.

Per giustificare questi lasciti, la testatrice premise al suo testamento la seguente dichiarazione: — « In vita mia non ebbi motivo di lagnarmi di nessun animale, ma trovai invece molta malvagità e non poca ingratitudine nella maggior parte delle persone con le quali ebbi da che fare ».

Il Niagara macchina industriale. — Togliamo dai giornali americani:

In attesa di vedere usufruito anche il flusso e il riflusso del mare, constatiamo che almeno il Niagara, nella sua celebre cascata è promosso al grado di macchina industriale.

Sir William Thomson già da gran tempo avea proposto di servirsi della caduta del Niagara per produzione di elettricità dinamica, capace di distribuire la luce e la forza motrice negli Stati vicini. Ora il progetto finalmente è stato in parte tradotto in atto in uno stabilimento situato nei pressi della caduta del Niagara.

Col mezzo d'una macchina dinamo-elettrica un'infima parte della caduta fornisce l'elettricità necessaria per l'esercizio di tremila telefoni in trecento città o comuni; 1500 di questi istrumenti sono in funzione a Buffalo, ad una quarantina di chilometri dalle officine.

S.P.Q.R.

La Giunta municipale di Roma

RENDE NOTO

che le liste elettorali politiche per l'anno 1885, rivedute ed approvate dalla Commissione provinciale d'appello in data 30 giugno u. s. secondo il disposto della legge elettorale politica, trovansi affisse ed esposte al pubblico nell'ufficio di statistica in Campidoglio sotto il portico del Vignola da oggi a tutto il 31 corrente.

Roma, dal Campidoglio il 15 luglio 1885.

Per la Giunta municipale

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario Generale: A. VALLE.

NOTIFICAZIONE

Imposta sui redditi di ricchezza mobile.

Si deduce a pubblica notizia che in virtù della legge 2 luglio 1885, n. 3197 (serie 3ª), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 luglio, i possessori di più stabilimenti industriali o di più sedi o succursali dello stesso stabilimento industriale, situati in comuni diversi, escluse le società anonime e in accomandita per azioni, sono obbligati nell'atto che fanno la denunzia prescritta dall'articolo 13 della legge 24 agosto 1877 (testo unico) a indicare anche il reddito particolare di ciascuno stabilimento industriale, di ciascuna sede o succursale, non che a indicare distintamente per ogni stabilimento, sede o succursale gli stipendi, gli onorari e gli assegni mensili, pei quali essi hanno l'obbligo di pagare la tassa, salva la facoltà della rivalsa giusta l'art. 17 del testo unico ora citato.

Si fa noto parimente che chi possiede un solo stabilimento industriale in comune diverso da quello del suo domicilio è obbligato dalla stessa legge del 2 luglio 1885 a denunziare a parte, nella scheda che presenta nel comune del suo domicilio, il reddito industriale e quello degli stipendi, assegni e onorari come sopra, inerenti allo stabilimento situato fuori del comune di suo domicilio.

Roma, dal Campidoglio il 15 luglio 1885.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario generale: A. VALLE.

Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti

ADUNANZE ORDINARIE DEI GIORNI 24 E 25 MAGGIO 1885.

Presidenza del Senatore Fedele Lampertico, presidente.

Dopo la lettura del precedente atto verbale, ch'è approvato, e delle lettere di condoglianza per la morte del m. e. Rossetti, indirizzate all'Istituto dai soci P. Denza e Tommasini, dal membro effettivo G. A. Pirona, si dà lettura d'uno scritto dell'assente m. e. Senatore F. Cavalli, che contiene i « Cenni biografici di Giordano Bruno ».

Poscia il m. e. F. Lussana fa una preventiva comunicazione « Sui diversi filamenti del nervo gran simpatico al collo, e sulle loro diverse funzioni ». Egli ricorda che il nervo gran simpatico, nella sua provincia cervicale, governa i movimenti della pupilla, la calorificazione e la circolazione capillare sanguigna della corrispondente metà del capo; laonde al taglio di esso nervo al collo conseguono lo stringimento pupillare, l'aumento di calore e la iperemia della testa al lato corrispondente. Ma nel centinaio di volte che, nel corso di quasi 30 anni, l'autore ebbe ad eseguire sopra diversi mammiferi, tale nevrotomia, qualche rara volta gli avvenne di non ottenere qualcuno dei citati fenomeni. Fu quindi condotto a rivolgere la sua attenzione sopra la disposizione anatomica del nervo anzidetto negli esperiti

animali e principalmente nei conigli. Egli ebbe a riscontrare che il nervo gran simpatico, nel campo che suole essere operato, consta di due ed anche tre filamenti, con diversa loro distribuzione. Sottoponendo poi al cimento elettrico ed al taglio, distintamente, quei diversi filamenti, ebbe a persuadersi della specialità anatomo-funzionale dei medesimi, gli uni pel movimento pupillare, gli altri invece per la circolazione capillare e per la calorificazione. L'autore si riserva di presentare, a suo tempo, coi necessari dettagli, i risultati anatomici e sperimentali.

Indi il m. e. Enrico Bernardi comunica una sua Nota, illustrata da una tavola, « Sul modo di rendere automatico il freno dinamometrico del Thiabaud », e l'altro m. e. G. Marinelli, dopo aver presentati in omaggio per la biblioteca dell'Istituto due recenti sue pubblicazioni « Sugli studi recenti idrografici e talassografici nel Mediterraneo, e sopra un saggio di altimetria della regione veneto-orientale e paesi confinanti, ecc. », vi aggiunge alcune verbali dichiarazioni, che saranno stampate negli atti.

Il socio corrispondente A. Tamassia presenta in dono due lavori, l'uno del dottor Pincherli Vittorio « Sulle echimosi posmortali », e l'altro del dottor Francesco Pozzan « Sull'avvelenamento acutissimo per clorato di potassa ».

Lo stesso socio Tamassia comunica una sua Nota « Sul rapporto tra l'azione postuma del sistema nervoso e l'irrigidimento cadaverico ». L'autore, partendo da un recente lavoro di Genare, espone nel suo scritto una serie di esperienze, dalle quali, contrariamente a quanto concluse il suddetto Genare, si argomenta che il sistema nervoso, una volta inferta la morte, non spiega alcuna influenza sull'insorgere e sulla durata dell'irrigidimento cadaverico. Dopo tale lettura, il m. e. F. Lussana fa alcune brevi osservazioni, che confermano i principali fatti esposti nella Nota del prof. Tamassia.

L'altro socio corrispondente P. Spina presenta un lavoro del fratello suo Giovanni, redatto in collaborazione col dottor G. Biscaro « Sull'*Arum italicum* », di cui porgono alcune notizie, alle quali diede origine l'avvelenamento, accaduto in Treviso, sopra tre giovinetti che mangiarono alcuni spodici di questa pianta. Gli autori pervennero ad isolare da essi un glucoside già conosciuto, e precisamente la saponina, i cui effetti fisiologici sono ben noti. Con esso sperimentarono sopra rane per accertare che gli effetti dell'avvelenamento venivano realmente dalla saponina; e i fenomeni furono di paralisi, quali dovevano incontrarsi, anzichè tetanici, come si annunciavano dai giornali ch'ebbero a parlare di tale avvelenamento.

Gli autori dànno particolareggiata descrizione degli sperimenti ed anche del processo tenuto per la separazione della saponina.

Infine il m. e. G. Lorenzoni presenta uno scritto del dottor Antonio Abetti, col titolo: Osservazioni astronomiche fatte all'Osservatorio di Padova coll'equatoriale Dembowski nell'autunno 1884 ».

Nella seconda adunanza poi, il vicesegretario annunzia che il signor tenente colonnello cav. Giovanni Caramagna ha fatto dono al Museo zoologico di una importante collezione di conchiglie della baja di Assab da lui raccolte e classificate.

Indi il segretario presenta i seguenti tre scritti, ammessi in conformità all'art. 8° del Regolamento interno:

1° del sig. prof. G. B. Negri col titolo: « De acido nitrico-cuminico » (cum. tab.).

2° del prof. G. Ricci « Sull'integrale della equazione $\Delta_2 u = f$. — »

3° del prof. A. Brambilla « Intorno alle curve gobbe razionali del 4° ordine ».

Viene pure ammesso a leggere, giusta l'anzidetto art. 8°, il signor prof. G. Luzzatti, che comunica la parte II^a del suo studio « Sulle alterazioni e trasformazioni del tipo monetario nei loro rapporti colla moneta ideale ». La moneta effettiva è una cattiva misura del pregio delle cose. Essa è inetta a secondare subito colla sua qualità e colla sua rapidità di circolazione gli aumenti e le diminuzioni nel complessivo valor d'uso a disposizione del popolo. Di qui l'instabilità della misura del valore offerta dal danaro effettivo, mentre sarebbe tanto necessario che si mantenesse ferma per un lungo periodo di tempo, e i danni conseguenti a questa instabilità. I quali si rendono tanto più sensibili, quando, sotto la pressione della cresciuta popolosità, il sistema economico si modifica, lasciando intravedere un mutamento non indifferente nel valor d'uso complessivo sociale. In tal caso, può sorgere contrasto fra la moneta ideale e la reale, tardando questa nella sua quantità e nella sua rapidità di circolazione a fornire l'equivalenza colla totalità dei beni permutabili. A togliere di mezzo questo contrasto, e rimediare in qualche modo alla penuria di moneta effettiva, quattro mezzi si offrono: o far passare nella moneta legale quell'alterazione di valore, che il peso di metallo fino, ch'essa capisce, ebbe già ad esperire sul mercato nazionale; o trasformare il tipo monetario; o aumentare la quantità effettiva della moneta; o infine, nei limiti del possibile, far valere la stessa confessione del debito sociale, rilasciata dal gerente del magazzino, per altrettanti beni conferiti come bollettini di credito, con cui il particolare possa estrarre la roba di cui abbisogna. Tutti questi quattro mezzi, convien notarlo, definitivamente si risolvono in un'*alterazione* della moneta, nel senso ch'essa vede alterato il suo valore originario o di emissione; e intendono al medesimo scopo, cioè che la moneta effettiva, nel miglior modo possibile e fatta ragione dei tempi e delle circostanze, si presti all'ufficio di equivalente della totalità dei beni permutabili.

E qui appunto discorre in particolare delle alterazioni e delle trasformazioni della moneta-tipo.

Distinte le alterazioni in arbitrarie e necessarie, quelle condanna, queste giustifica, guardando al momento storico in cui si produssero. È necessaria l'alterazione, che viene dopo a quella già provata sul mercato nazionale dal peso di metallo fino che la moneta contiene. E intanto, se è necessaria l'alterazione, il rialzo dei prezzi, calcolati in moneta ideale, la precede; se è arbitraria, è dessa che lo provoca. — Se l'alterazione è arbitraria, tutti i prezzi si elevano repentinamente, contemporaneamente e nella sua stessa misura, per ciò che il fenomeno procede da una moneta *deprezzata*: se l'alterazione è invece necessaria, il movimento di rialzo è lento, preparato di lunga mano; da una merce si riflette in un'altra, da questa si ripercuote in una terza, e così via, per ciò che il fenomeno ha attinenza colla difficoltà di riproduzione delle differenti merci conseguente all'aumento del complessivo valor d'uso sociale, o altrimenti procede da una *diminuzione di valore* della moneta tipo, fatta rappresentante della totalità dei beni permutabili.

Poscia passa a trattare delle trasformazioni del tipo monetario. Accennati i punti principali di differenza nelle opinioni dei monometallisti e dei bimetallisti, trae argomento dalla controversia, per dire che gli uni e gli altri ebbero torto nel trasandare le relazioni che intercedono fra le forme della moneta legale e quella ideale. La trasformazione del tipo monetario, a suo umile avviso, ha per iscopo di ristabilire l'equivalenza fra i beni permutabili e il denaro. Quante volte la moneta-tipo è alterata e deprezzata al punto che di più non può esserlo, fatta ragione, non solo della sua funzione quale *mezzo di pagamento*, ma ancora della sua funzione di *mezzo di cambio*, e non solo nell'interno di ciascuna economia nazionale, ma nei rapporti ancora di un'economia nazionale con quelle altre cui trovasi legato dalle più strette relazioni di commercio; in tal caso, convien trasferire a un altro metallo parte di quel valore, ch'esso è incapace di rappresentare. Le alterazioni successive della moneta-tipo sono le cause *occasionali* della trasformazione del tipo stesso; le cause *efficienti* di tale trasformazione debbonsi rintracciare nello stato dei prezzi in un paese, espressi e computati in moneta ideale, o altrimenti nell'incremento successivo del valor totale d'uso sociale.

Distinte anche le trasformazioni in *necessarie* ed *arbitrarie*, ed accennati i criterii di tale distinzione, conclude con una breve storia della moneta romana, per trovarvi la conferma dei principii ch'egli professa in siffatta materia.

Dopo tali letture, l'Istituto si occupò, in ambidue i giorni, dei propri affari interni, e procedette anche alla elezione di tre nuovi soci corrispondenti per le provincie venete, che sono i signori:

Prof. Pio Chicchi, di Padova.
Prof. Giuseppe Occioni-Bonaffons, di Udine.
Prof. Pietro Cassani, di Venezia.

Il membro e segretario
G. Bizio.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 18 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	28,5	16,2
Domodossola	1|2 coperto	—	—	18,0
Milano	coperto	—	33,4	21,2
Verona	nebbioso	—	31,0	25,0
Venezia	sereno	calmo	30,5	20,0
Torino	1|2 coperto	—	29,7	18,5
Alessandria	coperto	—	31,7	21,9
Parma	coperto	—	31,4	20,3
Modena	nebbioso	—	31,8	20,1
Genova	1|4 coperto	calmo	28,8	22,2
Forlì	1|2 coperto	—	30,6	21,2
Pesaro	1|4 coperto	calmo	27,9	18,3
Porto Maurizio	1|4 coperto	calmo	28,3	20,6
Firenze	sereno	—	35,0	21,9
Urbino	sereno	—	—	19,1
Ancona	sereno	calmo	30,5	22,0
Livorno	1|2 coperto	calmo	—	20,0
Perugia	sereno	—	30,9	21,7
Camerino	sereno	—	26,2	18,7
Portoferraio	1|4 coperto	calmo	27,6	21,8
Chieti	sereno	—	26,9	18,3
Aquila	1|4 coperto	—	30,2	16,8
Roma	1|2 coperto	—	32,5	22,0
Agnone	sereno	—	28,1	17,1
Foggia	sereno	—	31,3	19,4
Bari	sereno	calmo	27,4	21,0
Napoli	1|4 coperto	calmo	29,0	21,9
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	25,5	16,3
Lecce	sereno	—	28,6	21,6
Cosenza	sereno	—	30,8	20,6
Cagliari	sereno	calmo	34,0	20,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1|2 coperto	legg. mosso	27,4	22,5
Palermo	sereno	calmo	31,0	16,3
Catania	sereno	calmo	30,2	21,9
Caltanissetta	sereno	—	29,6	16,7
Porto Empedocle	sereno	calmo	31,0	20,5
Siracusa	sereno	calmo	28,0	21,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

18 luglio 1885.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,5	759,4	758,8	759,4
Termometro	23,6	32,2	31,6	26,0
Umidità relativa	78	34	32	59
Umidità assoluta	16,90	12,48	10,95	14,74
Vento	N	W	SW	calma
Velocità in Km.	0,0	2,5	15,0	0,0
Cielo	velato intorno	sereno cumuli intorno	nembo a N	sereno orizzonte velato

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 32,4 - R. = 25,92 \| Min. C. = 22,0 - R. = 17,60.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 19 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	26,4	16,4
Domodossola	coperto	—	—	16,6
Milano	coperto	—	30,6	19,4
Verona	coperto	—	29,9	22,2
Venezia	—	—	—	—
Torino	coperto	—	26,6	18,9
Alessandria	coperto	—	29,0	20,5
Parma	3|4 coperto	—	29,5	21,0
Modena	1|2 coperto	—	30,4	20,6
Genova	sereno	calmo	29,5	23,0
Forlì	1|4 coperto	—	30,4	20,7
Pesaro	1|4 coperto	legg. mosso	29,1	18,1
Porto Maurizio	1|2 coperto	calmo	27,6	23,0
Firenze	1|2 coperto	—	23,0	16,1
Urbino	1|4 coperto	—	29,0	17,7
Ancona	—	—	—	—
Livorno	1|2 coperto	calmo	—	19,5
Perugia	3|4 coperto	—	32,2	18,5
Camerino	1|4 coperto	—	27,0	18,6
Portoferraio	3|4 coperto	calmo	27,3	21,5
Chieti	coperto	—	26,3	18,7
Aquila	1|2 coperto	—	31,0	15,8
Roma	1|4 coperto	—	32,4	21,4
Agnone	1|4 coperto	—	28,3	17,3
Foggia	sereno	—	33,1	20,7
Bari	sereno	—	27,0	19,5
Napoli	sereno	—	30,1	21,9
Portotorres	3|4 coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	27,5	17,3
Lecce	sereno	—	29,8	19,2
Cosenza	sereno	—	32,0	21,2
Cagliari	1|4 coperto	calmo	34,0	12,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	calmo	27,0	22,0
Palermo	sereno	calmo	31,8	17,8
Catania	sereno	calmo	30,3	22,5
Caltanissetta	1|4 coperto	—	30,8	16,8
Porto Empedocle	sereno	calmo	—	—
Siracusa	1|4 coperto	calmo	28,7	21,5

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

19 luglio 1885.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	759,7	759,4	758,8	759,7
Termometro	24,7	31,2	30,0	23,8
Umidità relativa	60	45	47	58
Umidità assoluta	13,84	15,08	14,73	12,76
Vento	N	SW	SSW	N
Velocità in Km.	1,0	12,0	18,5	8,0
Cielo	cumuli veli	cumuli sparsi	denso ad E tuoni lontani	chiaro dalla parte di W

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 31,2; - R. = 24,96; \| Min. C. = 21,4 - R. = 17,12.

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 18 luglio 1885.

In Europa pressione piuttosto bassa al nord, alquanto elevata (764) sulla Francia. Hernosand 750; mar Nero 757.

In Italia, nelle 24 ore, qualche temporale; alcune pioggie al nord; venti generalmente deboli; barometro poco variato.

Stamani cielo nuvoloso al nord, generalmente sereno altrove; venti settentrionali, freschi sul medio e basso versante adriatico, deboli altrove; barometro livellato a 761 mm.

Mare agitato a Brindisi, calmo altrove.

Probabilità: venti debolissimi, fuorchè nel basso Adriatico; qualche temporale.

Roma, 19 luglio 1885.

Depressione (749) Mare del Nord. Alte pressioni (765) Golfo di Biscaglia.

In Italia barometro Alpi 762; Sardegna leggera depressione (759).

Ieri temporali Alta Italia occidentale, media Adriatica. Stamane nuvoloso, eccetto estremo Sud.

Probabilità: Venti settentrionali deboli Italia superiore, vari altrove. Qualche temporale.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 18 luglio 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	94 90	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	96 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 90	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	96 20	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1070 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	597 25	—	—	596 75	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	—	—	473 25	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 1885	500	500	1680 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	515 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1642 1/2	—
Gas Certificati provv.	—	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	—	—	—	—	—	710 50	—
Soc. dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Detta (az. stamp.)	—	—	—	368 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 60
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 15
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. Ital. 5 0/0 (1° luglio 1885) 94 87 1/2 fine corr.
Banca Generale 596 50, 597 fine corr.
Banco di Roma 674 50 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1640, 1645 fine corr.
Azioni Immobiliari 710, 711 fine corrente.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 17 luglio 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 94 420.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 92 250.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 62 333.
Consolidato 3 0/0 senza cedola lire 61 043.

V. TROCCHI, *presidente*.

(2ª *pubblicazione*)
SVINCOLO DI CAUZIONE.

Il sottoscritto per gli effetti di cui all'art. 38 legge notarile fa noto al pubblico di avere iniziato pratica per lo svincolo della cauzione del defunto notaio in Casoria, signor Costantino Ferrara.

Napoli, maggio 1885.

135 Avv. Luigi del Gizzi.

(2ª *pubblicazione*)
TRIBUNALE CIVILE DI NOVARA.

Estratto di provvedimento
per dichiarazione d'assenza.

Il Tribunale civile di Novara, sopra ricorso di Marianna Verzotti maritata a Giuseppe Erbetta, ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione 16 luglio 1878, ed anche come legale amministratrice delle sue figlie Carolina, Marianna e Maria, residenti in Boca, ordinò che siano assunte sommarie informazioni dal pretore del mandamento di Borgomanero per stabilire l'assenza del rispettivo marito e padre Giuseppe Erbetta.

Questo provvedimento in data 27 scorso maggio fu già pubblicato con atto tre corrente giugno dell'usciere Biglia alla porta dell'ultima residenza di esso Erbetta, ed ora se ne chiede la pubblicazione per due volte tanto nel Giornale degli annunzi giudiziari del circondario di Novara, che nel Giornale Ufficiale del Regno.

Novara, 8 giugno 1885

6775 Molinari sost. Benzi.

(2ª *pubblicazione.*)
R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. **di Roma.**

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che alla udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 16 settembre 1885, ore 11 ant., in esecuzione di sentenza 21-22 aprile 1885 avrà luogo, ad istanza dei signori Marchesi Torquato e Virginia Sacripante e Margherita De Gregori vedova Sacripante, rappresentati dal procuratore Virginio avv. Jacoucci, e presso il medesimo elettivamente domiciliati, la vendita degli immobili in appresso descritti, a danno del sig. cav. Achille Salvotti del fu Giuseppe.

Descrizione degli immobili.

1. Casa, sita in Roma in via Porta S. Lorenzo, al civico n. 32 (già 22), distinta attualmente in mappa al rione I, col n. 2194, edificata sul terreno faciente parte dell'antico numero di mappa 16 1[2, confinante a mezzodì colla suddetta via, a levante colla proprietà della vedova Castelli, ed a ponente con altra proprietà dello stesso Salvotti, salvi ecc., gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 431 25.

2. Casa sita in Roma in via Porta S. Lorenzo, ai civici nn. 22 a 30, distinta in mappa al rione I, col n. 2483, confinante colla casa suddescritta, Rossi Giuseppe di Giovanni e Revessi Sommayiva Teresa ed altri, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 1159 87.

Condizioni della vendita.

1. L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dai creditori istanti, cioè:

Pel fondo descritto al num. 1, lire 25,887 50;

Pel fondo descritto al num. 2, lire 69,592 20.

2. La vendita sarà eseguita in due lotti.

3. Si osserveranno inoltre le altre condizioni contenute nel bando di vendita esistente nella cancelleria del suddetto Tribunale.

Roma, 14 luglio 1885.

Il vicecanc. Radica.

Per estratto conforme da inserirsi.

332 Virginio Jacoucci proc.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

Comune di Cisterna di Roma

Avviso d'Asta.

Nel giorno di lunedì tre del prossimo venturo mese di agosto, alle ore 9 ant., in questa residenza municipale, innanzi al signor sindaco o chi per esso, si procederà al 1° esperimento d'asta col metodo della candela vergine, per l'affitto del pascolo dell'erba foglia e ghianda della macchia Pantano, di proprietà comunale, per la quantità di rubbia 300, pari ad ettari 552, a corpo e non a misura, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato.

L'incanto verrà aperto sul prezzo complessivo di lire quarantacinquemila per anni cinque, cioè lire novemila annue. Le offerte di aumento non potranno essere minori di lire 10. Saranno inattendibili le offerte condizionate.

Il capitolato d'appalto rimane depositato nella segreteria comunale, a tutti ostensibile nelle ore d'ufficio.

Per essere ammessi all'esperimento, ciascun concorrente dovrà depositare presso l'ufficio di segreteria lire cinquecento in valuta legale come cauzione per le spese d'asta, registro, bollo, copie, e tutte le altre concernenti il contratto, che sono a carico del deliberatario.

Tali somme saranno restituite, ad eccezione di quella spettante al deliberatario; non sarà aggiudicato l'appalto se non vi sono almeno due concorrenti. Il termine utile (fatali) a presentare le offerte di aumento non inferiori al ventesimo è fissato alle ore 10 ant. del giorno 20 del suddetto agosto.

Cisterna di Roma, 17 luglio 1885.

381 *Il Segretario comunale*: A. PERONI.

TELEGRAFI DELLO STATO

Ispettore Generale in Firenze

Via del Pratello, numero 2

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 merid. del giorno 1° agosto prossimo avrà luogo, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, nel suo locale d'ufficio, l'asta a partiti segreti per la

Fornitura in appalto di n. 225,000 chilogrammi di carta in striscie per apparati telegrafici, da consegnarsi nel periodo di cinque anni, a cominciare dall'esercizio 1886-87, per finire coll'esercizio 1890-91, nella quantità di chilogrammi 45,000 all'anno, al prezzo di lire 1,20 al chilogrammo, e così a quello complessivo di lire 270,000.

Le schede scritte su carta da bollo da una lira, firmate suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il ribasso di un tanto per cento che ciascun offerente intende fare sulla complessiva somma periziata di lire 270,000, e potranno essere presentate oltrechè all'ufficio del sottoscritto, anche alle direzioni compartimentali dei telegrafi di Roma, di Napoli e di Torino.

La fornitura verrà aggiudicata al migliore offerente, dopo la superiore approvazione, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabilite nel capitolato relativo, visibile in quest'ufficio e presso le suddette direzioni compartimentali di Roma, di Napoli e di Torino, ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Le consegne della carta saranno da farsi franche da ogni spesa al magazzino centrale dei telegrafi in Firenze, o a quello di una delle tre direzioni compartimentali suddette, nelle epoche e nei modi designati nel capitolato.

Il pagamento della carta verrà fatto al fornitore in base al prezzo di aggiudicazione, sulla presentazione di certificato di collaudo relativo e nei modi stabiliti dal Quaderno d'oneri.

All'asta non saranno ammesse se non persone favorevolmente conosciute dall'amministrazione, come idonee e solventi a compiere gli obblighi inerenti all'appalto e previo deposito di lire 2000 (duemila) in danaro, od in titoli di rendita dello Stato, valutati al prezzo della chiusura di Borsa del giorno innanzi.

Finita l'asta si riterrà solo il deposito del migliore offerente, restituendolo agli altri.

A garanzia dell'adempimento degli impegni assunti, il fornitore, all'atto della stipulazione del contratto, dovrà presentare e rilasciare all'amministrazione un certificato della Cassa dei Depositi e Prestiti per la somma di lire 10,000 (diecimila) in numerario, o in rendita del Debito Pubblico, valutati al corso di Borsa.

Tutte le spese d'asta, contratto, bollo, copie e registro, inerenti all'appalto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati 15 giorni a datare da quello dell'asta, per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si potrà portare questo miglioramento scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 17 agosto prossimo venturo.

Firenze, lì 15 luglio 1885.

318 *L'Ispettore generale*: F. DEL GUERRA.

REGIA PRETURA
DEL TERZO MANDAMENTO DI ROMA.

Il sottoscritto vicecancelliere della Pretura suddetta fa noto che con atto 15 luglio 1885 la signora Amalia Posen, vedova Fanti, tanto per sè che nell'interesse di suo figlio Cesare, accettava con beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal fu suo marito Angelo Fanti, morto in Roma il 4 luglio 1885 nel suo ultimo domicilio al vicolo San Rocco, n. 9, nonchè la eredità con beneficio dell'inventario lasciata da Fanti Giovanni, morto in Roma il 28 aprile 1885 in via Mario dei Fiori, n. 57, p. 1°.

Roma, 16 luglio 1885.

342 Il vicecancelliere F. Masini

(2ª *pubblicazione*)
R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI ROMA.

Ad istanza della venerabile Confraternita del SS. Sacramento di Tivoli, in persona del suo priore signor Paolo Betti, domiciliato elettivamente in Roma, presso il procuratore signor Cesare Vaselli,

Io Fontana Giovanni, usciere presso il Tribunale suddetto,

Rendo noto al pubblico

Che nel giorno 24 agosto 1885, innanzi la sezione feriale del Tribunale civile di Roma, in danno di Baja Anna e Giovanna sorelle e di Stabile Eugenio, marito di quest'ultima, domiciliati in Tivoli, ed elettivamente in Roma presso il signor avv. Luigi Aureli, si procederà alla vendita dei seguenti immobili posti in territorio di Tivoli:

1. Orto asciutto in vocabolo Colsereno, numero di mappa 226, sez. 1ª, confinanti Missoni Francesco, Davini Anna in Papi.

2. Terreno seminativo in vocabolo Muro de' Mosti, al numero di mappa 375, sez. 2ª, confinanti strada, Massimi principe Camillo, Regnoni Domenico e fratelli fu Romualdo.

3. Terreno vignato in vocabolo Cacciavilla, mappa nn. 552, 553, sez. 3ª, confinanti Jori Maria di Antonio, Sabatini Giovanna in Innocenti o Conversi Antonio.

4. Utile dominio del terreno pascolivo olivato in vocabolo Ponticelli, mappa n. 714, sez. 3ª, confinanti Roncetti Maria, Morini Muzio Girolama e strada.

5. Pascolo, vocabolo Foce, mappa n. 1201, sez. 3ª, confinante Demanio dell'Asse Ecclesiastico, Massimi principe Camillo.

6. Utile dominio del terreno pascolivo olivato, vocab. Le Piagge, mappa n. 157, sez. 8ª, confinanti Durilli Luigi, Conti Leopoldo e Rinaldo, Cappuccini Salvatore e Coccanari-Fornari Egidio.

7. Utile dominio del terreno pascolivo olivato in detto vocabolo Piagge, mappa n. 205, sez. 8ª, confinante Fraschetti Giuseppe, Pusterla Luigi e Benedetti Giacinta.

8. Utile dominio della vigna con casa per uso in vocabolo Ripoli, mappa nn. 516, 517, 518, confinante Piergentili Teresina, Lolli cav. Filippo e Carlandi Ignazio.

9. Casa in via Colsereno, n. 51, confinanti strada di Colsereno, Perlamagna, mappa n. 221 sub. 1.

10. Casa in detta via, n 55, confinante la detta via Colsereno, Perlamagna Giuseppe e Missoni Francesco, mappa n. 222 sub. 3, sez. 1ª.

11. Casa in detta via, civico n. 53, confinanti Missoni Francesco, strada di Colsereno, Davini Anna in Pascucci, mappa n. 225, sez. 1ª.

La vendita sarà eseguita in undici distinti lotti, quanti sono i fondi espropriati; l'incanto verrà aperto sul prezzo assegnato ai medesimi dal perito Onesti, depositato come per legge.

Roma, 15 luglio 1885.

351 Fontana Giovanni.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 21 agosto 1885, avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza delle finanze dello Stato, rappresentate dal procuratore erariale delegato avv. cav. Nicola De Angelis, a danno di Ascani Gioacchino fu Giuseppe, domiciliato in Torre Caietani.

Descrizione degli immobili posti in territorio di Torre Caietani.

1. Casa di un vano terreno ad uso cantina, in via Nazionale, mappa sezione unica n. 137, valore peritale lire 209 30.

2. Terreno seminativo in contrada porta dello Pagliare, mappa sezione unica n. 384, valore peritale lire 24 35.

3. Terreno in contrada Capo Mastigliano segnato in mappa col n. 1064, valore peritale lire 251 06.

4. Terreno in contrada Traggiano segnato in....

5. Terreno in contrada Trogieno, mappa suddetta nn. 1223, 1224 di are 31, valore peritale lire 228 80.

6. Terreno in contrada Selvotta, mappa suddetta, n. 1269 are 57, valore lire 288 80.

7. Terreno in contrada Valle Cascia, mappa suddetta n. 1272 di are 56 50 valore lire 292 80.

8. Terreno in contrada Valle Cascia, mappa suddetta n. 2425, di are 61 20, valore lire 208 20.

9. Terreno in contrada Valle Cascia, mappa suddetta n. 2426, di are 1340, valore lire 77.

10. Terreno in contrada Colle Grosso, mappa suddetta n. 1371, di are 42, valore lire 212 40.

11. Terreno in contrada Valle Martora, mappa suddetta n. 1422 di are 83, valore lire 557 20.

12. Terreno in contrada Costa Gazzerra, mappa suddetta n. 1451, di are 23,20, valore lire 106 40.

13. Terreno in contrada Morette o Sorbo, mappa suddetta n. 2295 di are 38, valore lire 196.

14. Terreno in contrada Morette, mappa suddetta n. 2296, di tav. 32 80, valore lire 228 45.

15. Terreno in contrada Costa Gazzerra, mappa suddetta n. 2589, di are 1 20, valore lire 27 35.

16. Terreno in contrada San Benedetto, mappa suddetta n. 949, di are 9 10, valore lire 52 15.

17. Terreno in contrada Costa Petroni, mappa suddetta n. 1281, di are 74, periziato lire 614 20.

18. Terreno in contrada Sparacciaro, mappa suddetta n. 1679, di are 12 70, valore lire 108 60.

19. Terreno in contrada Sotto le Fondanelle, mappa suddetta, nn. 1832 e 1833 di are 26 valore peritale lire 175 80.

20. Terreno in contrada Corniano, mappa suddetta, n. 1959, di are 28, valore lire 196 40.

21. Casaleno diruto, mappa urbana n. 412, valore peritale lire 30 50.

22. Terreno in contrada Piogge Cavo o Fosso, mappa comunale, n. 524 e 525 sub. 1 e 2 e 2353, di are 218 80, valore peritale lire 1687 40.

23. Terreno in contrada Vado di Noiano, mappa suddetta, nn. 844 e 845, di are 1860, valore peritale lire 2980.

24. Terreno in contrada Vignale, mappa suddetta, n. 1004, di m. q. 60, valore lire 2 40.

25. Terreno in contrada Pipa, mappa suddetta n. 1151, di are 40 valore lire 279 95.

26. Terreno in contrada Ripa, mappa suddetta, n. 1155, di are 50, valore lire 614 30.

27. Terreno in contrada Canino, mappa suddetta, n. 1164, di are 3850, valore lire 231 20.

28. Terreno in contrada Canino, mappa suddetta n. 1183, di are 1630, valore lire 69 40.

29. Terreno in contrada Furcola, mappa suddetta, n. 1246, di are 33, valore lire 132 40.

30. Terreno in contrada Furcola, mappa suddetta, n. 1248, di ettari 1 17, valore lire 359 20.

31. Terreno in contrada Corniano, mappa suddetta, n. 1253, di are 47, valore lire 112 60.

32. Terreno in contrada Corniano, mappa suddetta, n. 1310, di are 97, valore lire 294 20.

33. Terreno in contrada Cretaro, mappa suddetta, n. 1332, di are 30 10, valore lire 126 20.

34. Terreno in contrada Cretaro, mappa suddetta, n. 1335, di are 6 20, valore lire 28 60.

35. Terreno in contrada Colle Grosso, mappa suddetta, nn. 1359 e 2441, di are 69 70, valore peritale lire 278 80.

36. Terreno in contrada Rossetto, mappa suddetta, nn. 1622 1623, di are 75 70, valore lire 214 40.

37. Terreno in contrada Castagno Barile, mappa suddetta, n. 1548, di are 32, valore lire 166.

38. Terreno in contrada Foggetto, mappa suddetta, nn. 1564 e 1560, di ettari 182, valore lire 908 80.

39. Terreno in contrada Poggeto, mappa suddetta, nn. 1567 e 1568, di are 1750, valore lire 87 40.

40. Terreno in contrada Valle della Vigna, mappa n. 1705, di are 26, valore lire 130.

41. Terreno in contrada Lunicate, mappa suddetta, nn. 1716 e 1717, di are 88, valore lire 352 60.

42. Terreno contrada Canino, mappa suddetta, n. 1725, di are 10 70, valore lire 32 20.

43. Terreno in contrada Colle delle Fontanelle, mappa suddetta, n. 1810, di are 19 50, valore lire 97 60.

44. Terreno in contrada Basso delle Gorghe, mappa suddetta, nn. 2002 e 2312, di are 12 30, valore peritale lire 73 80.

45. Terreno in contrada Pezze Piane, mappa suddetta, nn. 2069 e 2070, di are 65 50, valore lire 387 20.

46. Terreno in contrada Valle Collina, mappa suddetta, nn. 2313 e 2314, di are 24 60, valore peritale lire 318 60.

47. Terreno in contrada Monte Acuto, mappa suddetta, n. 2322, di are 7 40, valore lire 633 88.

48. Terreno in contrada Costa Petroni, mappa suddetta, n. 2429, di are 40, valore lire 169 20.

49. Terreno in contrada Corniano, mappa suddetta, n. 2667, di are 40 40, valore lire 212 80.

50. Terreno in contrada Valle Biozza, mappa suddetta, n. 2679, di are 10 20, valore lire 61 20.

51. Terreno in contrada Spinghe, mappa suddetta, nn. 417 e 2338, di tavole 5 42, valore peritale 579 70.

52. Casa di abitazione entro Torre Caietani in via Garibaldi, n. 4, mappa urbana, nn. 151 sub. 3, 152 sub. 3, 153 sub. 1, valore peritale lire 444 04.

53. Terreno in contrada Spinghe, mappa sezione unica, n. 422, di are 59, valore lire 402 90.

54. Terreno in contrada Corniano, mappa suddetta, n. 1959, di are 28 valore lire 98 40.

55. Terreno in contrada Fontane, mappa suddetta, n. 2879, di are 17 50, valore lire 114 40.

56. Terreno in contrada Monte Acuto, mappa suddetta, n. 608, di are 30, valore lire 144 60.

57. Terreno in contrada Fontane, mappa suddetta, n. 662, di are 18 10, valore lire 93 20.

In territorio di Trivigliano.

58. Terreno in contrada Casa Sesta, mappa sezione unica, n. 598, di are 28 50, valore peritale lire 28 60.

59. Terreno in contrada Vado del Gragnole, mappa suddetta, n. 1848, di are 46 60, valore peritale lire 233 60.

In territorio di Torre Cajetani.

60. Terreno in contrada Porronde Todino, mappa sezione unica, nn. 330, 776, di tavole 36 70, valore peritale lire 226 40.

61. Terreno in contrada Selvotta, mappa suddetta, n. 1236, di are 9 80, valore lire 54 80.

62. Terreno in contrada Colle delle Fontanelle, mappa suddetta, n. 1804, di are 27, valore lire 698 40.

63. Terreno in contrada Colle Carmiano, mappa suddetta, n. 1928, di are 5 20, valore lire 26 40.

64. Terreno in contrada Valle, mappa suddetta, n. 2272, di are 18, valore peritale lire 126 40.

65. Terreno in contrada Valle, mappa suddetta, n. 2273, di are 2, valore peritale lire 25 29.

66. Terreno in contrada Sorbo o Morette, mappa suddetta, num. 2296, di are 28, valore peritale lire 140 20.

67. Terreno in contrada Valle, mappa suddetta, n. 2298, di are 4 50, valore lire 31 60.

68. Terreno in contrada Cerce Rotonde, mappa suddetta, num. 2304, di are 11, valore lire 77 60.

69. Terreno in contrada Valle Senora, mappa suddetta, n. 25 93, di are 47 50, valore lire 285 20.

In territorio di Trivigliano.

70. Terreno in contrada Rio San Pietro, mappa sez. 1ª, num. 1244, di are 15, valore lire 82 40.

71. Terreno in contrada Rio San Pietro, mappa suddetta, n. 1820, di are 98, valore lire 539 20.

72. Terreno in contrada Cerreto, in territorio di Torre Cajetani, mappa sezione unica, n. 910, di are 51 20, valore peritale lire 919 35.

Condizioni della vendita.

1. I fondi saranno venduti in tanti lotti separati, e l'incanto sarà aperto sul prezzo peritale come sopra attribuito a ciascun fondo, diminuito di sei decimi, giusta le sentenze 23 dicembre 1884, 3 marzo e 29 maggio 1885.

2. Ordina ai creditori iscritti di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione entro 30 giorni dalla notifica della presente.

Frosinone, li 7 luglio 1885.

Il vicecancelliere G. BARTOLI.

Per estratto conforme da inserirsi,

A. PESCI

382 sost. dell'avv. DE ANGELIS.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di legge che con rogito del sottoscritto notaro in data 26 giugno ultimo scorso è stata costituita una Società anonima, col titolo *Società materiali laterizi* con sede in Roma, via in Lucina, n. 16B, allo scopo di esercitare una fornace di materiali laterizi in Roma fuori la porta Angelica in via Valle dell'Inferno, n. 2, o altre fornaci da comprarsi o prendersi in affitto, con un capitale sociale di lire seicentomila interamente sottoscritto e del quale sono stati versati tre decimi.

Detta società è costituita fra i signori comm. Alessandro Centurini, Nicola Giorgi, Alessandro Scifoni, Moise Modigliani, Marino Morelli, Gaetano Bambi, Francesco Vassalli, Francesco Ciocci, Domenico Ricci, Pietro Bencivenga, Giuseppe De Luca, Ernesto Nathan, Fabio Rempicci, David Lendi, Francesco Rossi, Ferdinando Pericoli, Paolo Bulla, Bartolomeo Mazzino, Domenico D'Amico e Bernardo Blumenstihl, quest'ultimo a forma della dichiarazione, pure in atti del sottoscritto notaro del 2 luglio corrente.

Il capitale sociale è rappresentato da 2400 azioni al portatore del valore nominale di lire duecentocinquanta ciascuna.

Il bilancio discusso ed approvato dal Consiglio di amministrazione sarà esibito ai sindaci un mese prima dell'assemblea generale e quindici giorni prima dell'assemblea stessa sarà posto a disposizione degli azionisti insieme alla relazione dei sindaci.

Il numero degli amministratori è stato fissato a cinque e la loro durata in carica a quattro anni, nominandosi a presidente il comm. Alessandro Centurini ed a vice-presidente il signor cav. Bonfili Pompeo.

I detti amministratori hanno mandato e facoltà di accettare con deliberazione presa a maggioranza qualunque modificazione venisse portata dal Tribunale allo statuto ed all'atto costitutivo, ed hanno il dovere di adempiere a tutte le formalità prescritte dalla legge per la trascrizione e pubblicazione dell'atto costitutivo e dello statuto.

La Società ha inoltre tre sindaci effettivi e due supplenti.

Gli utili che risulteranno dal bilancio, dopo dedotte tutte le spese ed il cinque p. 0[0 a favore degli azionisti, liquidato in ragione del capitale versato, saranno distribuiti: ottanta p. 0[0 agli azionisti; dieci p. 0[0 al Consiglio di amministrazione; otto p. 0[0 al fondo di riserva, fino a raggiungere la metà del capitale sociale, e quindi in aumento del per cento assegnato agli azionisti, e due p. 0[0 al direttore.

L'assemblea generale rappresenta la universalità degli azionisti, ed obbliga tutti i soci; è legale quando siano presenti tanti azionisti che rappresentino il terzo almeno del capitale sociale, ed in seconda convocazione è legale qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'assemblea generale delibera a maggioranza di voti; dieci azioni dànno diritto ad 1 voto; nessuno però potrà avere più di 20 voti.

È necessario l'intervento di tanti soci che rappresentino 3[4 del capitale sociale e due terzi dei voti presenti per deliberare sull'acquisto di altre fabbriche, sull'aumento del capitale sociale o sua diminuzione, sulla fusione con altre Società, sulla proroga o scioglimento anticipato della Società o sulle modificazioni allo statuto.

La Società ha principio col 1° luglio 1885 e termine col 30 giugno 1915.

Roma, 17 luglio 1885.

ERCOLE FROSI not. in Roma.

Presentato addì 18 luglio 1885, ed inscritto al n. 175 registro ordine, al numero 122 del registro trascrizioni, ed al numero 50 del reg. Società, volume 2°, elenco 122.

Roma, li 18 luglio 1885.

Il canc. del Trib. di commercio

401 L. CENNI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Casale,

Visti gli articoli 10 e 135 della legge sul Notariato 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), testo unico, e 25 del regolamento approvato con Regio decreto 23 novembre 1879, n. 5170,

Rende noto che nel distretto di questo Collegio notarile sono vacanti due uffici di notaro con residenza nei comuni di Cereseto e Grana,

Ed invita gli aspiranti che vogliono concorrervi a presentare la loro domanda coi necessari documenti al Consiglio notarile entro il termine fissato dagli articoli di legge suaccennati.

Mandando inserirsi e pubblicarsi il presente manifesto a norma dell'articolo 25 del citato regolamento.

Casale, addì 14 luglio 1885.

Il pres. G. NEGRI not.

360 Il segr. Not. G. GALLEANI.

PUBBLICAZIONE.

Si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di legge che con decreto del Ministro Guardasigilli in data 20 giugno 1882 venne autorizzato Raimondo Projetti, a seguito della domanda dal medesimo avanzata per cambiare il proprio cognome in quello di *Bassi*, di far eseguire le pubblicazioni della domanda stessa, giusta il disposto dell'art. 121 del R. decreto 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello stato civile.

Roma, 17 luglio 1885.

406 Avv. G. CALZOLARI proc.

AVVISO.

Il signor presidente del Tribunale civile e correzionale di Matera, con le funzioni commerciali, provvedendo sulla domanda avanzata dai fratelli Francesco e Vincenzo Sacco, negozianti domiciliati e residenti in Pisticci (Basilicata), con la quale si reclamano i necessarii provvedimenti di legge sullo smarrimento di una cambiale da essi rilasciata in bianco su carta graduale fino a lire cinquemila, contenente le seguenti indicazioni scritte:

A sinistra di chi legge le parole:
« Per avallo »
A diritta:
« Accetto « Vincenzo Sacco »
« Sacco »
Accetto « Francesco Sacco »
« Sacco »

Il resto in bianco: in forza degli articoli 329 e 330 Codice di commercio, e in vista della giustificata proprietà e smarrimento della detta cambiale, mercè l'atto di notorietà ricevuto dal pretore di Pisticci il 27 maggio 1885, in data 19 giugno ha ordinata la pubblicazione del presente avviso, e l'invito a chiunque la possiede di presentarla alla cancelleria del Tribunale sullodato nel termine di giorni quaranta dalla seguita pubblicazione, con avvertenza che in difetto sarà dichiarata inefficace, riguardo al possessore.

Matera, 13 luglio 1885.

L'avvocato e procuratore
345 F. SINISGALLI.

REGIA PRETURA
DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che con decreto di quest'Illustrissimo sig. pretore in data 16 giugno p. p. fu nominato curatore all'eredità giacente del fu don Felice sacerdote Pucci, morto in Roma il 6 aprile 1881 in questa giurisdizione il sig. cav. Angelo avv. Angelini-Rota, domiciliato in via del Seminario, numero 116.

Dalla cancelleria della suddetta Pretura, li 4 luglio 1885.

357 G. MANGANO canc.

336 AVVISO.

Il Presidente del Consiglio notarile provinciale di Napoli.

Ai sensi dell'art. 25 del regolamento 23 novembre 1879 sul notariato, fa noto al pubblico che, per la morte del notaio sig. Antonino Maresca, residente nel Piano di Sorrento, è rimasto vacante quel posto notarile, giusta la tabella approvata col Real decreto 17 settembre 1882.

Restano perciò avvertiti coloro, che vogliano concorrervi di esibire nella segreteria di questo Consiglio la dimanda coi necessarii documenti fra l'improrogabil termine di giorni 40 successivi alla pubblicazione del presente, giusta il prescritto dall'art. 10 legge notarile 6 aprile 1879.

Napoli, 8 luglio 1885.

Il presidente GIOVANNI VILLAMAJNA.

Società Anonima del Molino delle Catene

Capitale sociale lire 250,000 versate.

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di mercoledì 5 agosto p. v., per trattare le seguenti materie:

1. Rendiconto del 1° semestre 1885 e relazione dell'Amministrazione;
2. Estrazione delle 16 obbligazioni;
3. Discussione della proposta Beccaria. 380

SOCIETÀ VENETA PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

ANONIMA, col capitale di venti milioni

AVVISO.

Essendo pronti tutti i nuovi titoli per le 100,000 azioni di lire 200 cadauna, che, giusta le riforme votate, devono rappresentare il capitale sociale, si avvisano i signori azionisti che, a datare dal 25 luglio corrente, presentandosi alla cassa della sede sociale, in via Eremitani, n. 3305, possono senz'altro regolare le rispettive loro azioni, sia al portatore col *coupon* n. 7 e seguenti, che nominative (quando queste abbiano anticipatamente versati tutti i decimi, col cambio in titoli nuovi al portatore totalmente liberati di lire 200.

Padova, 14 luglio 1885.

397 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Banca Cooperativa di Credito in Catanzaro

La Banca cooperativa di credito in Catanzaro diffida, a norma dell'art. 168 Codice di commercio, gli azionisti qui segnati per mancato pagamento delle sottoindicate quote. Elasso il termine di giorni quindici, come per legge, i suddetti azionisti s'intenderanno decaduti, con la perdita di ogni loro diritto, come dall'art. 14 dello statuto.

Laruffa Francesco di Domenico n. 3 quote, attrasso lire 126.
Rotondo Gian Battista di Cataldo n. 3 quote, attrasso lire 144.

412 *Il Direttore*: FERDINANDO VERCILLO.

Esattoria Consorziale di Castelmadama
e Comuni aggregati

COMUNE DI CANTERANO

Il sottoscritto esattore rende noto che le vendite immobiliari a danno di Rocco De Angelis e Prete Filippo ed Anna Maria, fissate pel giorno 15 agosto 1885, davanti all'ill.mo signor pretore di Subiaco, giusta l'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 162, del 10 luglio corrente, *non potendo aver luogo in detto giorno perchè festivo*, avranno luogo, a sensi dell'articolo 44 del Codice di procedura civile, all'udienza immediatamente successiva.

Resta quindi avvisato il pubblico che le prefate vendite immobiliari avranno luogo il giorno 17 (diciassette), ore 9 antimeridiane, e che, occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi seguirà il giorno 24 (ventiquattro) ed il secondo il giorno 31 (trentuno).

391 Per l'Esattore — *Il Collettore*: LUIGI TRIVELLATO.

COMUNE DI CARINOLA

AVVISO D'ASTA.

Essendosi oggi sottoscritto giorno in quest'ufficio comunale proceduto ai pubblici incanti per l'appalto dei lavori di sistemazione delle strade interno di questo comune, giusta l'avviso d'asta pubblicato nel foglio degli annunzi legali della provincia del 1° luglio corrente al num. 9, la impresa è rimasta provvisoriamente aggiudicata col ribasso di lire 0 50 per cento sul prezzo complessivo di lire 128,895 35.

Si fa noto perciò al pubblico, che il termine utile per le ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scade il giorno 2 agosto p. v. alle ore 12 meridiane.

Per essere ammessi a far partito, occorre depositare a titolo di cauzione provvisoria la somma di lire 5000, un certificato d'idoneità rilasciato dall'ufficio del Genio civile governativo, e lire 2200 per le spese d'asta, salvo il conto finale.

La cauzione definitiva da darsi nell'atto della stipula del contratto sarà di lire 12,000 in valuta legale o in rendita sul G. L. del Debito pubblico italiano al portatore al corso di Borsa, oppure presentare due garanti di soddisfazione della Giunta municipale. Il progetto artistico con tutti gli altri atti e documenti relativi sono ostensibili in questa segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Tutte le spese di subasta, registro ed altro, sono a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Carinola, 17 luglio 1885.

Il Sindaco: COPPOLA.

414 *Il Segretario*: ZAMPA.

(2ª *pubblicazione*)
REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Si rende noto che nell'udienza del nove settembre 1885, alle ore 11 antimeridiane, innanzi al Tribunale di Velletri, si venderà all'incanto il seguente fondo, ad istanza del signor Domenico Risoldi, di Terracina, contro il signor Luigi Risoldi, debitore, e signori Marchesi Francesco e Gaetano Rappini, terzi possessori.

Terreno seminativo, pascolivo, Fischia dell'Ufente, denominato anche Pantano dell'Inferno o Pontemaggiore nell'agro Pontino, confinante col fiume Ufente e colla proprietà Rappini, di rubbia tre ed un quarto, in mappa ai numeri 82, 84, 85, 86, 87, sez. 13ª.

Il fondo sarà venduto a corpo e colle servitù inerenti. L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 1071, stabilite colle norme dell'art. 663 Procedura civile, secondo capoverso.

Le offerte non dovranno essere minori di lire 5.

L'offerente dovrà depositare il decimo del prezzo e lire 500 per le spese.

Prefissi ai creditori 30 giorni dalla notifica del bando per presentare le domande di collocazione.

Al giudizio di graduazione delegato il signor giudice Colombo.

Velletri, 15 luglio 1885.

353 AVV. MANZI.

(2ª *pubblicazione*)
R. PRETURA DI VELLETRI.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 22 agosto 1885, alle ore 11 ant., nella sala d'udienza della Pretura di Velletri, si procederà alla vendita al pubblico incanto col ribasso di due decimi, di due case appartenenti ai falliti Vincenzo, Bartolomeo ed Aristide Montagna, ora residenti a Roma.

Vendita autorizzata dal Tribunale di Velletri e proseguita dal cancelliere della Pretura di Velletri, delegato dallo stesso Tribunale.

1. Casa in via Metabo (Velletri), numero 11 e 12 e vicolo Gagliardi, numero 11, 1° e 2° piano, mappa n. 1854, sub. 2, periziata lire 5043 79. Messa in vendita per lire 4085 48.

2. Casa in via della Scalinata n. 11 e 12 (Velletri), mappa n. 541, sez. 12ª, periziata lire 1609 39, messa in vendita per lire 1293 62.

I fondi son venduti a corpo come si possedevano dai falliti. In due distinti lotti. Perizia fatta dal sig. ing. Napoleone De Bonis. Offerte in aumento non minori di lire 5. Gli aggiudicatari faranno loro i frutti e pagheranno i pesi dal giorno dell'acquisto definitivo. Deposito del decimo del prezzo, e lire 300 pel 1° lotto e lire 100 pel 2° a garantia di spese.

Velletri, 14 luglio 1885.

354 Il canc. COLONNELLI.

(2ª *pubblicazione*)
BANDO

per vendita di vigna ed annessi situati nel suburbio di Roma fuori di porta del Popolo, in vocabolo Papa Giulio.

Nel giorno di mercoledì 19 agosto 1885, alle ore 11 antimeridiane, nello studio del sottoscritto notaro, situato qui in Roma, piazza di Spagna, n. 58, avrà luogo l'incanto per la vendita della vigna con casino ed altri fabbricati annessi situati nel suburbio di Roma fuori la Porta del Popolo, in vocabolo Papa Giulio, aprendosi la concorrenza dell'asta sopra la somma di lire italiane centoquarantaseimila.

Roma, li 4 luglio 1885.

Dott. ALESSANDRO BACCHETTI
328 notaro.

COMUNE DI NICOSIA

Avviso.

Nel giorno 1° agosto 1885, alle ore 12 meridiane, nel palazzo municipale di Nicosia, dal sottoscritto sindaco si procederà alla gabella per pubblico incanto col metodo dell'estinzione delle candele vergini, dell'ex feudo comunale Graffagno, sito in questo territorio, per l'annuo estaglio di lire 7000, e per la durata non meno di anni quattro, nè più di anni sei cursuri dal 1° settembre 1885, prevenendo gli attendenti che le condizioni trovansi depositate nell'ufficio comunale di Nicosia, al quale potranno rivolgersi per avere schiarimenti, e che il termine fatale per l'aumento del ventesimo va a spirare col mezzogiorno del 17 agosto 1885.

Nicosia, 15 luglio 1885.

Il ff. di sindaco: SIGISMONDO PONTORNO.

396 *Il Segretario comunale*: LUIGI LEONE.

Banca Popolare Cooperativa di Pontecorvo

Avviso.

I signori azionisti sono convocati in adunanza generale straordinaria pel giorno 10 agosto p. v., alle ore 9 ant., nel locale della Banca suddetta, via Municipio, n. 14, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni intorno alla costituzione della Società;
2. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione;
3. Nomina di un membro del Comitato di sconto.

In caso occorresse la 2ª convocazione, questa avrà luogo il giorno 17 dello stesso mese.

Pontecorvo, 18 luglio 1885.

Pel Consiglio d'amministrazione
Il Presidente: A. LUCERNARI.

417

PREFETTURA DI VENEZIA

In ordine a disposizioni date dal Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale delle opere idrauliche, con dispaccio 17 settembre 1884, numeri 54687-9105, e successivo 12 luglio 1885, nn. 63161-9298;

Si rende noto

che alle ore 10 antimeridiane del 14 agosto p. v., presso questa Prefettura dinanzi al R. prefetto od a chi per esso, si addiverrà al primo esperimento di pubblica asta col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento per l'appalto del

Lavoro di rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro del fiume Lemene dal ponte Cavanella alle Casere di S. Gaetano nei comuni di Concordia e Caorle per l'estesa di metri 13750 per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 55,480 00.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare al suddetto ufficio le loro offerte estese su carta bollata da lire una debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda della R. Amministrazione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 31 marzo 1883, n. 1099, ostensibili presso la Divisione III di questa Prefettura in ore d'ufficio.

I lavori saranno eseguiti in giorni 120 dalla consegna, osservato il disposto dell'articolo 18 del suddetto capitolato speciale.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Oltre a ciò i concorrenti dovranno esibire i certificati richiesti dall'articolo 2 del capitolato generale a stampa.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 3000; il deposito definitivo sarà un decimo dell'importo di delibera.

Il deliberatario sarà obbligato a stipulare il contratto entro giorni dieci dalla delibera.

Il termine utile per presentare al suddetto ufficio offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 3 settembre a. c., ed all'effetto sarà pubblicato altro avviso.

Tutte le spese inerenti agli incanti ed al contratto sono a carico del deliberatario.

NB. Col presente avviso viene annullato quello in data 1° luglio a. c. numero 10217.

Venezia, 16 luglio 1885.

400 *Il Segretario di Prefettura*: ASTORI

CITTÀ DI VENTIMIGLIA

Avviso d'Asta *a termini abbreviati.*

Alle ore 10 antimeridiane di martedì 28 corrente luglio si procederà nella sala municipale dal sindaco all'incanto delle opere per la costruzione di un fabbricato ad uso di caserma dei RR. carabinieri in base al progetto dell'ingegnere Bernardo Zanolli.

L'importo delle opere e provviste, esclusi i serramenti, è calcolato a lire 41,000.

L'asta seguirà col metodo dei partiti segreti e colle norme stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, 4 maggio 1885.

I lavori avranno principio non più tardi di giorni dieci da quello della consegna e dovranno essere terminati entro otto mesi.

Per adire all'asta occorre il preventivo deposito di lire 2000 in numerario, od in effetti pubblici dello Stato della rendita di lire 100 a garanzia dell'offerta, ed il deposito di lire 420 in numerario per le spese degli atti d'incanto, registrazione, inserzioni, copie e carte bollate, che si dichiarano a carico dell'aggiudicatario.

L'aspirante all'asta dovrà pure giustificare la sua idoneità mediante attestato di data non più antica di mesi sei, rilasciata da un ingegnere cognito, che dichiari che lo stesso aspirante ha eseguito lodevolmente lavori per costruzione di fabbricati.

I fatali per fare offerte di ribasso sono fissati a giorni cinque da quello del deliberamento, e scadranno alle ore dodici suonate di domenica 2 del p. v. agosto.

Entro il termine di giorni dieci da quello del definitivo deliberamento lo aggiudicatario dovrà passare atto di sottomissione previo deposito da esser fatto per la cauzione definitiva nella Cassa dei depositi e prestiti presso la provincia di Porto Maurizio in effetti pubblici dello Stato al portatore della rendita di lire duecento.

Il capitolato coll'annesso elenco dei prezzi ed il progetto sono visibili in questa civica segreteria in tutte le ore d'ufficio.

Ventimiglia, 16 luglio 1885.

359 *Il Sindaco*: E. SECONDO BIANCHERI.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO PER VENDITA di beni di minori.

Si fa noto che nel giorno primo settembre prossimo venturo, alle ore 9 antimeridiane, dal sottoscritto notaro in Anagni, a ciò delegato dalla Regia Corte d'appello di Roma con decreto 18 settembre 1884 e nel suo ufficio in via Vittorio Emanuele, n. 4.

Si procederà, salvo il rincaro del sesto, alla vendita per incanto degli immobili dei minori Bonacci Angelo, Giuseppa, Maria, Virginia, Pietro, Giuseppe ed Anna, rappresentati dalla madre Del Vatto Assunta, tutti domiciliati in Anagni, che sono:

1°. Casa in Anagni, vicolo S. Michele, confinante con Bonacci, Olevano e strada; divisa in due lotti:

Lotto A). Cantina, tre vani superiori e soffitte, mappa numero 779, sub. 2.

Lotto B). Cantina e due vani insistenti a questa, mappa n. 780, sub. 1.

2. Soprassuolo o arborato, vitato, olivato, con piante di frutta e piccola selva, territorio di Anagni, vocabolo Tinello, proprietà del suolo, Traietto, responsivo dei prodotti al quarto, confina stesso proprietario e stradello, mappa nn. 854, 855 e 857, sezione ottava.

L'incanto si aprirà al prezzo peritale: per il lotto A) di lire 1635 - lotto B) lire 690 - Soprassuolo lire 3642.

Condizioni.

1. Gl'immobili saranno deliberati al miglior offerente con i diritti e pesi inerenti.
2. Le tasse ordinarie e straordinarie a carico del compratore dal dì della delibera.
3. Le spese dell'atto di aggiudicazione a carico del deliberatario.
4. Nessuno sarà ammesso a licitare se non avrà depositato il decimo ed una somma approssimativa per l'atto di aggiudicazione e conseguenti.
5. Il prezzo verrà erogato a mente del citato decreto.

Anagni, 16 luglio 1885.

370 Dott. B. FERRANTINI, notaro.

(2ª *pubblicazione*)

DECRETO.

Il R. Tribunale civile e correzionale di Venezia, radunatosi in camera di consiglio, coll'intervento dei signori presidente cav. Antonio Spada, Zanussi Giacomo e Zannichelli Carlo giudici;

Sentito il Pubblico Ministero;
Sentita la relazione;

Osservato che per le deposizioni testamentarie 9 febbraio 1883 e 3 marzo 1884 allegati nel ricorso Maria Beltrame istituì erede residuario l'Istituto Manin, che è amministrato dalla Congregazione di carità di Venezia. Che con decreto Reale, Torino 6 novembre 1884, la Congregazione di carità venne autorizzata ad accettare la eredità, e fu accettata col beneficio dell'inventario;

Viste le esibite quitanze 19 dicembre 1884, n. 326, per lire 5792 40, e 19 dicembre 1884, n. 327, per lire 42 (tassa suppletoria), rilasciate dall'ufficio successioni a prova del pagamento della tassa ereditaria;

Accolto il presente ricorso,

Dichiara

Competere alla Congregazione di carità, quale amministratrice dell'Istituto Manin, erede di Beltrame Maria fu Francesco, la proprietà della cartella del Debito Pubblico 16 febbraio 1883, num. 748,325, per la rendita annua di lire 2665 a favore di Beltrame Maria.

Autorizzarsi la Direzione del Debito Pubblico al tramutamento del certificato 16 febbraio suddetto a favore della Ditta suddetta, e alla consegna alla stessa, rappresentata dal presidente ricorrente, di altrettante obbligazioni del consolidato italiano 5 per cento al portatore fino all'importo di lire 2665 di rendita.

Venezia, 5 maggio 1885.

Il cav. presidente SPADA.
ASTOLFONI.

Per copia conforme,
78 ASTOLFONI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.